L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N. 112 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 | ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 13 MAGGIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

IL PAPA E L'EUROPA

ROMA, 12 sera

L'interessamento e l'attesa per la sovrana e paterna iniziativa della Santa Sede sono in tutte le Nazioni di giorno in giorno più ardenti.

E si comprende.

La situazione internazionale ripassa, a periodi sempre più brevi, per le svolte pericolose, alternando così dislivelli psicologici di speranza e di timore con una conseguenza disastrosa per le opere pacifiche e per i vitali commerci. La forza umana di resistenza al peggio, subisce l'effetto debilitante di queste scosse. La fiducia nei rapporti fra gli Stati si attenua. Gli armamenti accumulano nella loro corsa un potenziale bellico che a un certo momento può trascinare per legge di inerzia la stessa volontà degli uomini responsabili.

Irraggiungibile dal contagio del furore di parte e degli interessi rivali, il Vicario di Cristo è oggi anche visibilmente — come lo fu nelle epoche più gloriose e fortunate della storia civile — l'unica vetta ideale capace di attrarre ancora i Governi e i popoli ad una convergenza salutare e feconda di riconciliazione morale e di solidarietà politica.

Un sintomo incoraggiante è dato dal rispetto e dalla discrezione quasi unanime che circondano i passi dei Rappresentanti del Papa.

La Provvidenza ha concesso al nostro tempo il privilegio di avere sulla Cattedra di S. Pietro, nella augusta persona di Pio XII, una fiamma irresistibile di Carità, uno splendore incomparabile di Sapienza e una veramente unica esperienza di Governo. Questa luce di superiorità anche umana è mirabilmente servita dalla fedeltà e dalla vigilanza di esecuzione e da una consumata conoscenza degli uomini di Governo, delle condizioni interne dei singoli Stati e dei problemi esteri; sono le caratteristiche evidenti dell'opera che l'Eminentissimo Cardinale di Stato svolge instancabile nell'interpretazione pronta, appassionata ed efficace delle sovrane direttive e per il pieno successo dell'apostolica impresa del Santo Padre.

I credenti di ogni continente accompagnano questa vigilia generosa con la indetta crociata di preghiere che si levano a Dio da tutte le chiese e da tutti i focolai, nella luce propiziatrice della innocenza e con l'ansioso volo del sacrificio e della speranza.

Le disposizioni delle sfere così dette ufficiali sono anch'esse, ovunque, generalmente buone.

E' superfluo parlare di quelle dell'Italia. Il calore e la sincerità dell'omaggio reso ieri nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni da S. E. Buffarini Guidi all'« altissima parola del nuovo Pontefice, italiano e romano » non sono che una conferma più recente della unanimità nazionale creata dal clima della Conciliazione.

Anche l'atteggiamento della Germania, secondo le informazioni degli stessi corrispondenti francesi, è ispirato da deferenza.

L'Inghilterra e la Francia concordano nell'universale rispetto.

Se nessuna dichiarazione concreta è venuta fino ad oggi dalle parti interessate, nessuna richiesta del genere è stata fatta.

La vasta esplorazione intrapresa dal Vaticano non appartiene al genere delle comuni inchieste diplomatiche. L'intervento del Supremo Pastore ha i segni inconfondibili della sua imparziale e paterna sollecitudine; è suggerita e infiammata dal « senso di Cristo » che si rivela nella fortezza e nella prudenza, nella giustizia e nell'amore.

Le precisazioni verranno in un secondo tempo. Ma è da augurarsi che, in questa prima fase, tutti si mostrino degni della via riaperta dal Padre alla salvezza dell'Europa e della civiltà, nella pace e nella collaborazione di tutte le genti.

Novus

Somma convocazione

« Pio XII agisce ». « Pio XII interviene per la pace ». « Lo sforzo conciliatore della Santa Sede ». *Ecco alcuni tra i titoli che, su tutti i giornali del mondo, danno la misura dell'interessamento suscitato presso ogni Nazione dalla iniziativa Vaticana per la pace. Il nostro riserbo doveroso verso le alte operazioni della Santa Sede non è oggi violato dalla constatazione, giornalisticamente doverosa e cattolicamente consolante, della enorme risonanza che in tutto il mondo è stata suscitata dai passi dei rappresentanti autorizzati del Pontefice Il dinamismo apostolico di S. S. Pio XII è motivo di grande conforto per tutti i cristiani, per tutti gli uomini; nel momento stesso in cui il successore di Papa Ratti, indice la candida crociata dell'innocenza che impetra Maria* « Regina della Pace », *la suprema imparziale e apostolica autorità della Chiesa è impegnata in un eletto e dignitoso appello ai maggiori Uomini di Governo. E' superfluo il dire che questi interventi vaticani non sono da confondersi con le comuni iniziative diplomatiche. Essi si svolgono su un piano di ineccepibile disinteresse temporale e in nome di principii che trascendono qualsiasi contingenza di parte. Inoltre l'azione del Papa è non solo profondamente rispettosa delle autorità, delle circostanze storiche, dei diritti dei singoli popoli, delle loro legittime aspirazioni, ma, appunto perciò, non esce dai limiti augusti di un suggerimento e di un'altissima esortazione.*

Quale la portata pratica della iniziativa vaticana? Nessun dato concreto è in possesso degli organi informativi. Si può tuttavia procedere per accertamenti e per esclusioni. Prima constatazione è che i passi della Santa Sede si sono svolti per le normali vie diplomatiche. Ciò non significa tuttavia che l'iniziativa rientri nel ruolo di una comune semplice manifestazione di auspicio per la pace. Se è vero che l'interessamento più che mai ardente del Pontefice per la pace rientra nel quadro della normale attività vaticana, non è meno vero che nei passati giorni assistemmo a un passo simultaneo presso le principali potenze: Londra, Parigi, Berlino, Varsavia e Roma. L'espressione dell'augusta ansia del Pontefice e il suo appello perchè si giunga a una soluzione per vie pacifiche dei problemi in campo, non esclude anche qualche suggerimento immediato.

L'idea di una Conferenza a Cinque, subito agitata dalla stampa mondiale (qualcuno la vedeva già indetta in Vaticano!) è tutt'altro che la sola eventuale via di salvezza: molte sono le risorse fattibili e feconde a una sincera e decisa volontà di conciliazione.

Detto questo, va anche dichiarato che le ardue e irte difficoltà dell'ora non permettono di alimentare incauti abbandoni o speranze troppo precipitose. L'augusto invito e la sublime suggestione del Vicario di Cristo avranno comunque e ovunque servito la pace anche per il solo fatto del loro appassionato e responsabile pronunciamento.

Nell'attesa degli sviluppi prossimi, è interessante notare come l'opinione estera ha reagito con profondo rispetto alla attività della Chiesa. In Inghilterra gli echi sono tra i più favorevoli. Una nota del Times *precisava che* « l'ardente motivo che ha dettato l'appello è stato accolto a Londra come una nuova prova del desiderio di pace che anima i popoli dell'Europa. La Gran Bretagna dal canto suo essendo il solo paese non direttamente interessato nelle rivendicazioni in conflitto, attendeva la risposta della Francia e della Polonia prima di esprimere la sua decisione ».

Il News Cronicle *notava che fra i soggetti del colloquio di mercoledì Hitler-Ribbentrop a Berchtesgaden doveva trovarsi senza dubbio l'iniziativa del Papa. Si notava, a tal proposito, che l'accoglienza di Berlino all'appello papale era ben diversa da quella riserbata al messaggio di Roosevelt. Pur fra le molte riserve, e constata l'avversione nazional-so- constatata l'avversione nazional-sozionali, si riconosceva che Berlino dava atto* « della profonda sincerità dei motivi invocati dal Pontefice ».

Non mancano naturalmente le note amene e persino stonate: come quella del Daily Herald *che si preoccupa dell'eventuale risentimento dell'U.R.S.S. se non fosse invitata alla ipotetica Conferenza.*

In Francia — se si tolgono le reazioni degli ambienti di sinistra e di estrema destra, partiti in armi contro l'ipotesi di una... Monaco cattolica — *l'accoglienza non è meno rispettoso e anche favorevole.*

« Noi ci inchiniamo con deferenza davanti agli sforzi del Capo della Cristianità » *scrive la* Giustizia *e, accennando alle violenti polemiche contro la* nuova Monaco *il giornale aggiunge:* « Che cosa si spera dunque dall'aggravamento degli antagonismi che dividono l'Europa? ». L'Epoca *rileva l'immenso valore spirituale del gesto del Pontefice. Altri fogli francesi individuano nel problema di Danzica e nelle rivendicazioni italiane l'oggetto di una proposta mediazione pontificia.*

La stampa italiana è, come sempre la più discreta, essa circonda di un riserbo che è espressione di alta venerazione e di logico rispetto la Sede di Pietro, anche per la immediatezza dei rapporti che intercorrono tra le due Rome. Ciò non impedisce che i quotidiani della Penisola diano con diligenza permeata di intimo ossequio e di alto compiacimento *ampie e circostanziate segnalazioni sul passo vaticano.*

La solenne udienza del S. Padre
ai Principi Reggenti di Jugoslavia
Il Cardinale Maglione restituisce la visita

CITTA' DEL VATICANO, 12

La visita del Principe Reggente di Jugoslavia a Sua Santità Pio XII ha avuto luogo questa mattina con la più grande solennità.

Gli onori militari

All'esterno della Città del Vaticano, e precisamente da Ponte Vittorio Emanuele fino a Piazza S. Pietro, lungo il vasto spazio di Via della Conciliazione, erano schierate truppe di Fanteria, Cavalleria, Aviazione, che hanno reso gli onori al passaggio delle sei automobili vaticane che prima di mezzogiorno, avevano rilevato gli augusti Visitatori al Quirinale, dietro lo schieramento di una numerosa folla plaudente. Sulle automobili erano issati i gagliardetti vaticano e jugoslavo e in esse avevano preso posto i Dignitari pontifici, incaricati di accompagnare gli Ospiti. Le automobili sono entrate nella Città del Vaticano per l'Arco delle Campane. Lungo il tratto, che da questo reca al Cortile di San Damaso erano schierati reparti dei Corpi Armati Pontifici, che presentavano le armi. Al portone della Zecca i trombettieri della Gendarmeria annunciavano con gli squilli l'arrivo dei Principi. Il concerto della Guardia Palatina, che era schierato al Cortile di San Damaso con la bandiera, intonava l'Inno jugoslavo.

Le automobili sbucavano veloci dall'Arco del Cortile del Pappagallo e, con elegante conversione a semicerchio si fermavano davanti alla pensilina, ai piedi della Scala Nobile.

Il brillante corteo

Là, in attesa, erano il Segretario della Cerimoniale Mons. Nardone, il Gran Maestro del Sacro Ospizio Principe Ruspoli, il Tenente della Guardia Nobile Marchese Bisleti, alcuni camerieri di Spada e Cappa, oltre alle Guardie Svizzere e ai palafrenieri col Decano di Sala, che avevano il compito di precedere, fiancheggiare e chiudere il brillante corteo. Tutto era stato disposto accuratamente, secondo il protocollo stabilito dalla Congregazione del Cerimoniale. Il principe Ruspoli apriva subito lo sportello dell'automobile del Reggente e lo aiutava a discendere insieme alla di lui Consorte.

Il Principe Paolo, che indossava la divisa di Generale di Divisione della Cavalleria della Guardia Reale, salutava Mons. Nardone, che gli presentava gli altri personaggi e poi passava in rivista la Compagnia della Guardia Palatina e il reparto della Gendarmeria con stendardo, che erano schierati nei due lati longitudinali del Cortile Formatosi subito il corteo esso si avviava per la Scala Nobile. Precedeva il Sergente della Guardia svizzera, poi i sei palafrenieri, il Decano di sala, quattro Bussolanti, due Camerieri di Spada e Cappa. I Principi avevano alla destra Mons. Nardone e alla sinistra il Principe Ruspoli, che offriva il braccio alla Principessa. Seguivano tutti gli altri, cioè il Ministro degli Esteri S. E. Markovic, il Ministro di Jugoslavia presso la Santa Sede S. E. Mirosevic-Sorgo con la consorte, il generale di Divisione Nicola Hristiè, il Primo Aiutante di Campo del Re, il Vice Ammiraglio Mariam Polic, Aiutante di Campo al servizio del Principe Reggente, il signor Secovovic, il Capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri, il signor Gavrivoic, addetto al Maestro della Corte Reale, la signora Olga Lozaric, Dama di Corte della Principessa, e finalmente il personale della Legazione presso la Santa Sede.

Nella sala Clementina

Un caporale della Guardia svizzera e cinque Guardie svizzere fiancheggiavano il corteo. Per la scala nobile, tutta illuminata, il corteo raggiungeva la magnifica Sala Clementina, in fondo alla quale un reparto della Guardia Svizzera ha presentato l'alabarda.

In questa sala si facevano incontro ai principi il Maestro di Camera Mons. Arborio Mella di S. Elia, l'Elemosiniere segreto Mons. Migone, il sagrista Mons. De Romanis, il foriere maggiore Marchese Sacchetti, il cavallerizzo maggiore Marchese Serlupi, il Sopraintendente Generale delle Poste Principe Massimo, i Comandanti della Guardia Svizzera ed altri prelati ed ufficiali.

Dopo la presentazione il corteo proseguiva fino all'Anticamera segreta. Nell'attigua Anticamera di San Giovanni entravano soltanto i Principi, il Maestro di Camera e là i Principi ricevevano gli omaggi del Governatore della Città del Vaticano Marchese Serafini e del Consigliere Generale Marchese Carlo Pacelli.

Nella Sala Clementina erano schierate gli alunni del Collegio di S. Girolamo degli Illirici col Rettore mons. Magierrec ed alcuni religiosi della Colonia jugoslava, che hanno vivamente acclamato i Principi al loro passaggio.

25 minuti di colloquio

Frattanto, il Pontefice preavvisato, dalla Sua biblioteca passava nella Sala del Tronetto, rivestito del Rocchetto e della mozzetta, e dopo aver accolto gli ospiti si sedeva nella poltrona sotto il baldacchino, invitando i Principi a sedere nelle poltrone appositamente preparate. Poi tutti gli estranei si ritiravano e Sua Santità restava solo con gli augusti Visitatori. Il colloquio durava 25 minuti e il Santo Padre regalava alla Principessa una bellissima miniatura, con l'Immagine della Vergine col Bambino. Al cenno del Santo Padre, Mons. Maestro di Camera introduceva nella sala del Tronetto i personaggi del seguito, che il Principe presentava a Sua Santità. Anche ad essi il Pontefice rivolgeva parole paterne di cordiale benvenuto, trattenendo tutti in affabile conversazione per qualche minuto. Poi il Pontefice prendeva congedo dai presenti, e si ritirava nel suo studio.

Il Maestro di Camera, allora, presentava ai Principi tutti i dignitari Pontifici. Avvenute in tal modo tutte le presentazioni protocollari si riordinava il corteo nello stesso ordine di prima. Sul limitare della Sala Clementina si trovavano il Maestro di Camera e gli altri dignitari che, insieme ad esso avevano ricevuto i Principi, e prendevano congedo.

La visita al card. Maglione

Per la Scala Nobile i Principi raggiungevano l'appartamento del Cardinale Segretario di Stato al primo piano. Nella sala delle congregazioni il Cardinale in rocchetto, mantelletta e mozzetta si faceva incontro ai Principi e li invitava nel suo studio.

Poi il Cardinale presentava agli augusti Ospiti i tre Prelati preposti alle tre Sezioni della Segreteria di Stato, Mons. Tardini, Montini e Spada, che, nel frattempo, erano stati presentati da Mons. Nardone ai personaggi del seguito. Dopo una ventina di minuti i Principi si congedavano dal Cardinale Maglione e risalivano nelle automobili. La banda della Guardia Palatina suonava allora l'Inno Pontificio. Le macchine, rapidamente uscite dal Vaticano, raggiungevano la sede della Legazione jugoslava presso la Santa Sede, dove alcuni minuti dopo il loro arrivo i Principi venivano raggiunti dal Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità, per la restituzione della visita.

La soddisfazione dei Principi

Tutto si è svolto nel più perfetto ordine tanto all'esterno quanto all'interno della Città del Vaticano. Gli Ospiti della dimora Pontificia si sono mostrati veramente soddisfatti dell'accoglienza ufficiale e cortese oltre ogni dire. Anche le persone del seguito esprimevano la loro ammirazione con le espressioni più vibranti, assicurando che non avrebbero mai dimenticato il rapido tempo trascorso nel suggestivo ambiente vaticano.

L'applicazione del Protocollo, elaborato dalla Congregazione del Cerimoniale ed eseguito dal Segretario Mons. Nardone, è riuscita egregiamente come sempre tanto nell'insieme quanto nei particolari.

Si apprende che il Santo Padre ha conferito a S. A. il Principe Reggente le insegne dell'Ordine dello Sperone d'Oro.

Il Principe Paolo visita i monumenti dell'Urbe

ROMA, 12 sera

Stamane il Principe Paolo in automobile ha lasciato il Quirinale ed ha compiuto un vasto giro per la città, visitando i monumenti imperiali dell'Urbe e le opere del Regime. In forma privatissima ha fatto poi visita ai Principi Cristoforo e Irene di Grecia, che risiedono a Roma.

ALLA CAMERA DEI FASCI

Il discorso del Ministro Guarneri

"Ridurre ulteriormente le spese estere non strettamente necessarie e spingere le esportazioni,,

ROMA, 12 sera

Nella riunione odierna della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha parlato il Ministro Guarnieri a conclusione della discussione sul bilancio del Ministero per gli scambi e le valute

L'oratore osserva che la situazione economica mondiale nel periodo che corre dall'inizio dello scorso anno ad oggi, è stata nettamente dominata dalla situazione politica. A partire dal giugno dello scorso anno si manifesta un movimento discendente che assume particolare accentuazione negli Stati Uniti d'America e attraverso alterne vicende si estende ai principali mercati di Europa.

La caduta dei prezzi di talune derrate e materie prime fondamentali, che riduce la potenzialità di acquisto dei grandi paesi fornitori, la svalutazione ripetuta del franco francese, il deprezzamento della lira sterlina e di altre monete minori, il violento tumultuoso spostamento di capitali liquidi sempre in preda al panico e affannosamente alla ricerca di paesi-rifugio, costituiscono le manifestazioni esteriori di questa situazione.

L'accelerata corsa agli armamenti che si determina sotto la influenza della cosidetta « psicosi di guerra » e una generale tendenza a potenziare al massimo le attività produttive interne conferiscono ovunque un largo stimolo alla ripresa dell'attività industriale la quale tende, entro dati limiti, a sottrarsi all'influenza della congiuntura senza peraltro riuscire a rovesciarla.

L'oratore sottolinea alcuni dati che documentano la depressione dei mercati e illustra le direttive della politica commerciale e valutaria degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e della Germania.

Data la situazione la politica commerciale del Governo fascista ha ancora più tenacemente puntato verso taluni obiettivi di fondo che, particolarmente dalle sanzioni in poi, sono diventati il nostro programma: raggiungere il pareggio nella bilancia dei pagamenti drasticamente riducendo lo squilibrio nella bilancia commerciale attraverso la riduzione delle importazioni non necessarie, ma sopratutto attraverso al potenziamento delle esportazioni; fiancheggiare gli sforzi intesi ad assicurare alla Nazione il massimo di indipendenza economica: assicurare i rifornimenti di materie prime e i mezzi strumentali indispensabili alla vita e alla difesa del Paese, al potenziamento delle risorse del territorio nazionale e dell'Impero: attivare sul terreno nazionale, attivare sul terreno della collaborazione economica la politica delle relazioni internazionali dell'Italia Fascista.

Dopo di avere illustrato l'opera mirante a contenere e a disciplinare le importazioni, il Ministro parla dello sviluppo delle esportazioni e dei provvedimenti attuati a questo fine.

Il saldo passivo della bilancia commerciale da 5739 milioni nel 1937 si è ridotto nel 1938 a 2058, con un onere per la bilancia dei pagamenti di lire 2781 milioni (*Vivi applausi*). Particolare rilievo merita l'aumento, sia pure modesto, realizzato nelle esportazioni, in quanto altri paesi hanno subito falcidie notevoli sulle posizioni raggiunte. La Gran Bretagna ha perduto rispetto al 1937 l'11 per cento; la Germania il 9 per cento; la Francia l'8 per cento; gli Stati Uniti il 7 per cento; il Giappone il 15 per cento.

Nei primi tre mesi del 1939 le importazioni scendono a 2 miliardi e 337 milioni con una riduzione di 735 milioni, le esportazioni passano a un miliardo e 860 milioni. Il saldo passivo si riduce a 476 milioni di lire con un minor onere per la bilancia dei pagamenti di lire 682 milioni (*vivi applausi*).

Per il mese di aprile ultimo scorso i dati provvisori forniti dal benemerito Istituto centrale di statistica non ancora di pubblico dominio presentano i seguenti risultati: importazioni lire 807 milioni contro 958 milioni nel 1938, esportazioni 734 milioni contro 646 milioni nel 1938 (*vivissimi applausi*); saldo passivo 72 milioni di lire contro 312 milioni nel 1938 (*vivissimi applausi*). Di modo che nel complesso il 1.o quadrimestre del 1939 registra un disavanzo nella bilancia commerciale di lire 548 milioni contro un miliardo 471 milioni nel corrispondente periodo del 1938 e un beneficio quindi di lire 923 milioni (*vivissimi prolungati applausi*). Deve però dire con rude franchezza che lo sforzo compiuto non è sufficiente e che bisogna andare oltre.

La consistenza delle riserve al 31 dicembre 1938 era di 3 miliardi e 826 milioni contro 4 miliardi e 28 milioni al 31 dicembre 1937 con una diminuzione di 202 milioni di lire in 12 mesi. Questi risultati sono abbastanza soddisfacenti specie se si tenga presente che in tempo di bisogno normale e di rapporti internazionali tranquillissimi ed in pieno regime di libertà di scambio e di commercio, come nel periodo che corre fra il 1927 ed il 1934 il servizio delle riserve ha raggiunto la media annua di lire attuali un miliardo e 334 milioni. Nel 1939 con una bilancia commerciale fortemente migliorata ed un disavanzo ridotto alla media mensile di circa 150 milioni di lire potremo dire di avere finalmente toccata la meta per la quale da 4 anni stiamo tenacemente lottando.

Un disavanzo di 2 miliardi di lire attuali può infatti considerarsi una posizione di primato nella storia della bilancia commerciale italiana dal 1900 ad oggi. Il ministro ha avvertito però che questa non è l'ora di facili ottimismi. Ha concluso rilevando che la parola d'ordine è ancora questa: ridurre ulteriormente le spese estere non strettamente necessarie e spingere le esportazioni. Bisogna che gli italiani sentano che ogni rinuncia ed ogni conquista in questo campo è fatta al servizio della Patria e questa è la migliore collaborazione che noi possiamo prestare in questo campo all'opera titanica che il Duce sta compiendo per fare grande l'Italia.

Il discorso del Ministro Guarneri, attentamente seguito dall'assemblea, è stato accolto alla fine con una calda ovazione all'indirizzo del Duce. Approvato quindi il bilancio del Ministero per gli scambi e valute si è ripresa la discussione iniziata ieri sul bilancio del Ministero della Cultura Popolare.

(*Continua in sesta pagina*)

La colonizzazione in Puglia d'Etiopia

ROMA, 12 sera

Il Duce presente il Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana, ha ricevuto l'ing. Gian Battista Giannoccaro, Presidente dell'Ente colonizzazione Puglia d'Etiopia, il quale gli ha riferito sui risultati conseguiti dall'Ente medesimo in questo primo periodo della sua attività svolta in A. O. I.

Il Duce ha manifestato all'ing. Giannoccaro il suo compiacimento per le realizzazioni compiute ed ha dato disposizioni per l'ulteriore sviluppo della sua azione.

Il Sovrano al Foro Mussolini con il Reggente di Jugoslavia

ROMA, 12 sera

S. M. il Re Imperatore e S. A. R. il Reggente di Jugoslavia hanno assistito oggi al Foro Mussolini al grande saggio ginnico militare corale che la G.I.L. ha dato in onore dell'augusto Ospite dell'Italia fascista.

La manifestazione aveva richiamato allo Stadio dei Marmi una folla immensa ed un'ora prima che il saggio avesse inizio la bianca gradinata era già gremita. Bandiere italiane ed jugoslave e vessilli neri col fascio Littorio garrivano dagli alti pennoni. Poco prima delle 17 è giunto al Foro Mussolini il ministro degli Esteri di Jugoslavia ed alcuni minuti dopo, preannunciati dalle fervide acclamazioni della moltitudine, sono arrivati il Re Imperatore ed il Principe Paolo accompagnati dagli aiutanti di campo.

Ricevuti dal Ministro Segretario del Partito, il Sovrano ed il Principe hanno passato in rivista la compagnia d'onore dell'Accademia fascista di educazione fisica e quindi sono apparsi sull'alto podio accolti da una calorosissima dimostrazione. Il Segretario del Partito, comandante generale della G.I.L. ha assunto il comando delle forze ed ha dato gli ordini per gli onori. I battaglioni hanno presentato le armi e quindi le musiche hanno intonato l'inno nazionale jugoslavo, la Marcia Reale e Giovinezza, che è stata cantata in coro dai giovani e dal popolo.

Dopo avere lanciato l'«Eja» per S. A. R. il Reggente di Jugoslavia il ministro Starace ha presentato le forze a S. M. il Re ed Imperatore e subito i 5000 giovanissimi hanno iniziato il saggio sempre bello, sempre nuovo, sempre più perfetto. In coro, accademisti, avanguardisti, alcuni della scuola marinaretti di Sabaudia, balilla moschettieri e Giovani Italiane hanno cantato l'inno *Impero* fra applausi fragorosissimi. Poi il centro del campo si è fatto libero e avanguardisti e balilla-moschettieri hanno eseguito una serie impeccabile di movimenti in ordine chiuso ed esercizi di maneggio delle armi. Uno spettacolo di grazia vigorosa hanno offerto le giovani italiane con gli esercizi a corpo libero accompagnati dalla musica.

Quindi i balilla moschettieri hanno dato una documentazione completa del loro perfetto addestramento.

Gli alunni della scuola marinaretti della G.I.L. hanno eseguito una esercitazione a fuoco di grande effetto Hanno poi manovrato gli allievi dell'Accademia di educazione fascista della G. I. L. insuperabili nell'armonia dei movimenti. Gli accademici hanno chiuso il loro saggio componendo sull'arena, i caratteri viventi, le parole *Rex* e *Dux* ed hanno sfilato poi al passo romano fra le ripetute manifestazioni della folla. Il Re Imperatore ed il Principe Paolo hanno seguito con alto interesse il saggio

IN PUNTA DI PENNA

Primo incontro

Del discorso che il Sottosegretario agli Interni, Buffarini Guidi, ha rivolto alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, molti brani meriterebbero la sosta di una riflessione e il calore di uno schietto, riconoscente consenso. Esso fotografa alcuni tra i lineamenti fondamentali della vita italiana. Riaccostato ad un altro discorso sul bilancio degli Interni — quello che fu detto dell'Ascensione —, pronunciato personalmente da Mussolini nei primissimi anni del Regime, acquista risonanze più alte e squillanti. In un decennio e più, molti ordini di marcia si sono tramutati nel grido che annuncia una meta raggiunta.

La tranquillità interna che era una promessa, è divenuta una serena e rasserenante realtà. Tale essa è diventata sopratutto da quando fu dato sapiente equilibrio ai rapporti fra la Chiesa e lo Stato. L'ordine esterno non ha che un valore di parvenza effimera se si riduce ad essere soltanto intonaco, se non suppone prima un ordine interiore, spirituale. E a questo risanamento intimo, a questa rigenerazione spirituale la pacificazione fra i due Poteri ha contribuito potentemente.

Così è una gioia ascoltare l'affermazione che gli accordi del febbraio 1929 « ormai più che nella lettera e nello spirito della legge sono inseriti profondamente e gelosamente custoditi nella coscienza morale e religiosa del popolo italiano ».

Una chiosa adeguata all'importanza di questa dichiarazione richiederebbe lungo esame, e autorevole voce.

Ma almeno un frammento del discorso deve trovare qui, sia pure incidentalmente, ai margini, una nota di soddisfazione. Riaffermando le funzioni altissime ed amplissime dell'attività assistenziale promossa e coordinata dallo Stato, il Sottosegretario ha messo l'accento sopra una affermazione che non lascia dubbi interpretativi: « non si intende minimamente di colpire alcuna forma di carità e di beneficenza in quanto espressione di lodevole solidarietà individuale, civile e cristiana ».

La parola di Buffarini Guidi è provvidamente, solennemente chiarificatrice ed impegnatrice. Carità e assistenza non sono espressioni di due mondi in conflitto, ma rappresentano forme diverse di un'opera che mira ad uno stesso fine: far del bene. Si sorreggono e si integrano a vicenda, collegando il piano delle necessità umane all'orizzonte dei destini sovrannaturali. Se esistono possibilità conciliative in tutti i settori della vita — anche quelli più aridi e più burocratici — come potrebbero mancare dove è sopratutto il cuore che consiglia ed ispira? E' bello ed utile che la Chiesa e lo Stato abbiano il primo incontro, e si tendano la mano, incominciando proprio da qui: dall'esempio di S. Francesco, nella figura del quale la terra è così vicina al cielo.

Eka.

IL VANGELO

V DOMENICA DOPO PASQUA

SAPER PREGARE

Disse Gesù ai discepoli: «In verità, in verità vi dico: qualunque cosa voi chiederete al Padre in mio nome (come miei discepoli) egli ve la darà. Fino ad ora voi non avete chiesto nulla in mio nome: chiedete e riceverete, e la vostra felicità sarà perfetta.

Vi ho detto queste cose in parabole (in linguaggio figurato); ormai però viene il tempo in cui non vi parlerò più in questo modo, ma svelatamente vi darò conoscenza del Padre. Allora voi chiederete in mio nome, nè io vi dico che intercederò presso il Padre per voi, poichè il Padre vi ama da sè, perchè voi mi avete amato e avete creduto che io sono uscito da Dio. Sono uscito dal Padre e sono venuto al mondo; ora, di nuovo, io lascio il mondo e me ne ritorno al Padre». Esclamarono i discepoli: «Ecco, ora tu parli svelatamente, senza ombra di figura. Adesso noi siamo convinti che tu conosci ogni cosa e non occorre che nessuno ti interroghi: per questo crediamo che tu sei veramente uscito da Dio».

(GIOV. XVI, 23-30)

Santificando l'antica festa pagana dei Rubigalia *(dal dio* Rubigo, *che preservava le biade dalla ruggine) la Chiesa consacrò il 25 aprile, e più tardi anche i tre giorni che precedono l'Ascensione, ad una processione solenne, destinata a ottenere da Dio la protezione dei beni e frutti della terra. E' un triduo di speciali suppliche, rivolte a Dio col canto delle Litanie dei Santi; e ad esso sembra voler disporre gli animi il Vangelo di questa domenica, la cui nota dominante è appunto la Preghiera.*

* * *

Il brano evangelico fa parte dei discorsi di Gesù nell'ultima Cena, ed è precisamente intorno ai singolari vantaggi che avrà per i discepoli il ritorno di Lui al Padre suo. Sottraendosi ai loro sguardi, Gesù non tronca i suoi rapporti con loro: anzi li stringe vie più, grazie alla preghiera. Questa infatti avrà da Lui tutta la sua efficacia; e d'ora innanzi nulla essi chiederanno al Padre celeste in nome di Gesù, che il Padre non conceda.

* * *

La promessa — s'intende — è per quelli soltanto che chiedono al Padre in nome suo, cioè come suoi discepoli: poichè non si può supporre che Gesù Cristo autorizzi a chiedere in suo nome quelli che non hanno con Lui nessun legame di amicizia, di simpatia, di amor sincero, quelli che non si danno nessuna premura di conformare il pensiero, il sentimento e sopra tutto la vita alla sua dottrina. Costoro pretendono di sfruttare in Gesù Cristo il Taumaturgo trascurando il Maestro; ed essi non hanno davvero nessun diritto di lamentarsi che non si avverino per loro le sue consolanti parole. In quanto ai veri discepoli, questi, in realtà, non cessano di sperimentar vera la promessa, poichè o ricevono quello che fiduciosi chiedono o non ottenendo di fatto quello che era l'oggetto dei loro desideri, ottengono l'equivalente, che è la cessazione del desiderio stesso; o ancora, nel fatto di non ricevere si accorgono di far guadagno maggiore.

* * *

«Finora — dice il Signore ai discepoli — voi non avete chiesto nulla in mio nome». Infatti, se qualcosa avevano in realtà sollecitato — per esempio i primi posti nel Regno, il fuoco sui Samaritani, la guarigione della figlia della Cananea; e Maria, il vino alle nozze di Cana — questi beni, concessi o no, non potevano chiamarsi beni se non caduchi e insufficienti. Di essi Salomone aveva detto: «Vanità delle vanità», e Cristo non ne fece mai gran caso, insegnandoci piuttosto a chiedere il Regno di Dio e la sua Giustizia. Qui l'unico, il vero bene. E finchè non chiediamo questo, che è bene consistente, eterno, bastevole da solo a riempire il nostro cuore escludendone ogni altro desiderio, noi, in tutta verità, nulla chiediamo a Dio.

Che se di un tal bene vorremo davvero preoccuparci e lo chiederemo come si chiedono le cose che fortemente si vogliono, con insistenti gemiti, animati da operosa fede, esso sarà nostro e la nostra felicità sarà piena. Allora infatti il cuore avrà il suo proprio bene; e degli altri beni per i quali si agita il mondo, non sentiremo pungente il bisogno nè forse ci cureremo affatto; e arriveremo a disprezzarli, se devono privarci del bene vero, unico, pieno, nostro per il tempo e per l'eternità: Dio.

* * *

Segue, nel discorso di Gesù, una grande promessa: quella della conoscenza del Padre, intima e diretta. Difatti, dopo la sua uscita dal mondo, unendosi più strettamente coi suoi discepoli per mezzo dello Spirito Santo, Gesù fu ad essi maestro e guida nelle cose di Dio assai meglio che non era stato nei giorni della sua vita terrena. E come coi suoi primi amici, così in ogni tempo, con tutti i credenti in Lui: presente e vivo in essi come un indivisibile compagno, Gesù Cristo dà loro non tanto una notizia esteriore di Dio, (come quella per cui conosciamo da semplici contatti esterni persone e cose) quanto l'intima sensazione di ciò che Dio è per noi realmente, cioè Padre amoroso, sapiente, provvido, ecc.; e a traverso questa conoscenza Egli illumina i suoi fedeli in modo sempre più largo e profondo, senza intermedie figure, intorno alle cose che unicamente premono, e sono le superiori ed eterne. E' la conoscenza del Padre celeste propria dell'uomo spirituale. Il quale, quantunque non possa vedere le cose di Dio che in parte e come in uno specchio, tuttavia non le intende per mezzo dei sensi e delle vane immagini corporali; e pur senza arrivare a quel grado d'intelligenza che è riservato alla vita futura, possiede quello che S. Paolo chiama «la sapienza di Dio, misteriosa ed occulta», e della quale ha detto con Isaia: «Cose «che occhio non ha vedute, che «orecchio non ha udito e che non «sono entrate in cuor d'uomo, son «le cose che Dio ha preparate per «quelli che lo amano» (I Cor., II).

V. C.

AI RR. PARROCI ED ALLE GIUNTE DIOCESANE

si raccomanda vivamente di ordinare entro la corrente settimana le copie del «Numero Unico» in occasione della «Giornata del Quotidiano Cattolico».

Si raccomanda inoltre di valersi, per i relativi versamenti, del c. c. postale unito alla circolare spedita giorni sono.

PASTORI per L'Avvenire d'Italia

L'Arcivescovo di Lucca

La «Rassegna Ecclesiastica lucchese» pubblica un articolo di S. E. rev.ma mons. Arcivescovo per la prossima Giornata del Quotidiano che riproduciamo:

«Non ripeterò, Fratelli e Figli dilettissimi, quanto altre volte vi ho scritto e quello che voi tante volte avete letto o sentito dire circa la importanza fondamentale della Stampa cattolica in genere e del Quotidiano Cattolico in specie; sarebbe forse superfluo. Neppure insisterò nel rilevarvi i pregi del Giornale della nostra Regione «L'Avvenire d'Italia» i cui articoli magistrali, veri orientatori dello spirito cristiano di mezzo alla complessità degli avvenimenti del giorno, si impongono all'ammirazione generale. Preferisco invece esortarvi caldamente a pregare e a mettere ogni impegno perchè la manifestazione riesca degna della vostra comprensione e segni un aumento di simpatie e di contributo finanziario al nostro benemerito Giornale, onde gli sia possibile non solo superare le difficoltà economiche del momento che attraversiamo, ma realizzare altresì ulteriori miglioramenti, che lo mettano in grado di sempre meglio corrispondere alla sua insostituibile missione.

Il Clero sarà, com'è naturale, di guida e di sprone in questa importante campagna. Illuminando, incitando e figurando tra i primi lettori dell'«Avvenire d'Italia».

Gli ascritti all'A. C. diano la loro fervida cooperazione alla «Giornata», prestandosi sopratutto per la raccolta delle oblazioni e zelando la conoscenza e la diffusione del Quotidiano Cattolico.

Benedico fin d'ora tutte le iniziative che saranno prese per assicurare il buon esito alla «Giornata pro Quotidiano».

✠ ANTONIO, Arcivescovo».

Il Vescovo di Fidenza

«Mi auguro che la prossima giornata «Pro Quotidiano» sia intesa e dal mio Clero e dai fedeli, come la giornata in cui si devono moltiplicare le preghiere per ottenere i lumi dello Spirito Santo sugli Apostoli della penna, perchè continuino ad attingere con fervore ed entusiasmo, nelle Sante Battaglie per la Fede e la morale cattolica, alle pure sorgenti della verità, che l'infallibile magistero della Chiesa loro dischiude; ed in cui si deve, con generose offerte, mostrarsi convinti che per la vita del Giornale Cattolico, il sacrificio è un dovere ed un bisogno.

L'Azione Cattolica della Nostra Diocesi si mobiliti a questi nobilissimi fini, per la Domenica 21 del corrente maggio.

Fidenza, 2 Maggio 1939.

✠ MARIO, Vescovo»

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Mons. Traglia, Vice Gerente di Roma;

Mons. Viola, Vescovo Coadiutore di Salto;

Padre Parisi, Ministro Generale del Terz'Ordine Regolare di S. Francesco;

S. E. il Marchese Imperiali e consorte;

La Superiora Generale delle Suore della Sacra Famiglia e del Sacro Cuore.

Con gli onori a loro dovuti ha ricevuto le LL. AA. RR. Don Jaime de Bourbon e consorte. Dopo l'udienza Pontificia, i Reali Principi sono scesi ad ossequiare il Cardinale Segretario di Stato.

IN UNGHERIA

Imredy Ministro dell' economia?

BUDAPEST, 12 sera

In questi ambienti politici circolano voci secondo cui, subito dopo le elezioni, si avrebbe una ricostruzione del Gabinetto in seguito alla quale l'ex Presidente del Consiglio, Imredy, ritornerebbe a far parte del Governo con le funzioni di Ministro dell'Economia.

La stampa ungherese, commentando i discorsi di Chamberlain e di Daladier, constata unanimemente che i due Capi di Governo non hanno portato alcun nuovo elemento per la chiarificazione e lo sviluppo della situazione internazionale.

Anche oggi la stampa deplora che alcuni giornali di Varsavia pubblichino insinuazioni e calunnie contro l'Ungheria specialmente lanciando voci infondate intorno a presunti piani ungheresi miranti alla riannessione della Slovacchia.

L'*Uj Magyarsag* osserva che la campagna anti-ungherese della stampa è condotta principalmente da ebrei i quali mirano a vendicarsi in tal modo della seconda legge ebraica ultimamente entrata in vigore in Ungheria.

Il viaggio dei Sovrani inglesi

Il transatlantico immobilizzato dalla nebbia

LONDRA, 12 sera

L'*Empress Of Australia*, con a bordo il Re e la Regina d'Inghilterra, in viaggio per il Canadà, alle tre di stamane era tutt'ora impossibilitato a muoversi a causa di una fittissima nebbia.

Il transatlantico ha già perduto una giornata di viaggio.

Le discussioni a Washington sulla neutralità

WASHINGTON, 12 sera

I capi del partito governativo si sforzano, in questi giorni, di evitare discussioni parlamentari sulla neutralità in vista del prossimo arrivo dei Sovrani inglesi.

Il senatore Borah ha dichiarato che se anche la proposta di Pittman, sostenuta dal Governo, sarà approvata dalla Commissione degli Affari Esteri, incontrerà una tenacissima opposizione ostruzionistica davanti al Senato poichè molti sono i settori che sono contrari alla vendita, per contanti, di armi e materiali bellici in caso di guerra, in quanto, in realtà, la proposta assicurerebbe all'Inghilterra il monopolio delle materie belliche negli Stati Uniti, con evidente danno dei belligeranti in campo opposto.

La discussione sulla politica estera sarà iniziata dopo la partenza dei Reali inglesi.

Secondo il *New York Journal* guadagna terreno nelle due Camere il proposito di lasciare la legge di neutralità immutata nel senso di poter esercitare, in caso di guerra, un rigido *embargo* sulle armi e munizioni per tutti i belligeranti.

Il Ministro delle Finanze, Morgenthau, di fronte alla fortissima agitazione verificatasi in tutto il Paese contro l'oneroso sistema fiscale instaurato da Roosevelt, ha dichiarato di sperare che il Congresso prenda l'iniziativa di riforme fiscali ed ha aggiunto che il Governo non contrasterà la tendenza ad eliminare quelle tasse che colpiscono e quindi scoraggiano coloro che investono i loro capitali in aziende industriali.

La Slovacchia all'estero e all'interno

BRATISLAVA, 12 sera

Il Ministro degli Affari Esteri, dott. Durciansky, in alcune dichiarazioni fatte al rappresentante dell'Agenzia «Stefani», ha affermato fra l'altro che lo stabilimento di normali relazioni diplomatiche con Budapest è condizione prima per una pacifica collaborazione.

«Ora che queste relazioni sono iniziate, noi ci auguriamo — ha aggiunto il Ministro — *che i malintesi sorti possano scomparire e che una migliore reciproca conoscenza impedisca il rinnovarsi di incidenti e di campagne di stampa. Noi siamo uno Stato nuovo, un piccolo Stato che lavora a crearsi una vita a sè. Come potremmo non sentire il bisogno di mantenere i migliori rapporti con tutti e, massimamente, con i vicini? Con l'Ungheria, dunque, mi auguro che tali rapporti siano, nel più breve tempo, sensibilmente migliorati».*

Quanto alla Polonia, il Ministro, dopo avere rilevato le affinità esistenti fra i due popoli, ha affermato non essere però un segreto per nessuno che quando gli slovacchi si trovarono recentemente in momenti critici, i polacchi non solo non li aiutarono, ma cercarono anzi di approfittare della situazione.

«Questo il nostro popolo ha visto con così profondo rincrescimento e con così viva delusione che ha sensibilmente mutato l'opinione nei riguardi dei polacchi. Tuttavia i rapporti fra i due Paesi sono buoni; ma il fatto che nessuna frizione diretta esiste non basta certo a farci deviare da quella che è la base della nostra politica estera. Non è quindi da stupirsi se le nostre intime relazioni con la Germania abbiano un comprensibile riflesso sulla nostra politica verso Varsavia. Ad ogni modo considero la situazione con ottimismo e spero fermamente che la politica di pace dell'Asse avrà ancora una volta ragione su ogni opposta corrente».

Continuando il dott. Durciansky, dopo avere parlato della felice, intima collaborazione con la Germania, ha detto che i lavori della delegazione tedesca che si trova attualmente a Bratislava, proseguono con successo e presto saranno conclusi, di modo che il trattato tedesco-slovacco del 23 marzo, potrà avere una rapida completa attuazione anche per la sua parte militare. Ha quindi parlato della politica commerciale con l'estero, accennando ai recenti trattati, con la Germania e con la stessa Polonia ed all'inizio di negoziati con l'Italia e con la Svizzera, nonchè alle proposte per trattative con l'Ungheria e per prossimi contatti con i competenti fattori economici bulgari, romeni e jugoslavi. Il Ministro ha espresso infine le grandi linee della nuova costituzione di prossima attuazione, dichiarando che lo Stato sarà retto in forma repubblicana con marcata tendenza al Regime autoritario. Si avrà il sistema della Camera unica con competenza legislativa limitata; per la elezione dei suoi componenti si terrà conto del sistema corporativo italiano.

«*Insomma* — ha concluso il Ministro — *si intende assorbire dal fascismo e dal nazionalsocialismo tutto quello che è possibile adattare alle condizioni del Paese. Si compirà ogni sforzo perchè il nuovo Stato slovacco, senza travisare il suo carattere tradizionale, sia retto secondo i trionfali principii di Roma e di Berlino, che così vivo fascino esercitano sulle nuove generazioni».*

Cameratismo italo-spagnolo

Il Ministro Serrano Suner esalta il valore dei Legionari italiani

Indissolubile unione dei due popoli fratelli

LOGRONO, 12 sera

In questa antichissima città della vecchia Castiglia si sono svolti brillantissimi gli annunciati festeggiamenti in onore dei Legionari italiani. Come è noto, nelle vicinanze di Logrono si trovano le basi di riordinamento e di riposo delle Forze volontarie.

La popolazione della città era quindi abituata, fin dall'inizio della guerra, ad ospitare il grosso delle truppe legionarie durante le pause delle grandi azioni ed è ormai affiatatissima ai volontari italiani.

La Messa al campo

Il Governo di Franco non ha voluto essere assente alle manifestazioni di affetto italo-spagnolo ed era rappresentato da S. E. Serrano Suner, Ministro dell'Interno, una delle più eminenti personalità della compagine ministeriale.

Alle cerimonie hanno partecipato anche il R. Ambasciatore conte Viola ed il generale Calza Bini.

La giornata si è iniziata con la celebrazione di una S. Messa al campo cui hanno assistito le autorità e i Legionari. E' seguita la rivista delle truppe italiane e spagnole che si è svolta fra il più vivo entusiasmo della cittadinanza e ha dato luogo a vibrantissime manifestazioni di amicizia italo-spagnola.

Il Governatore di Logrono ha poi offerto al Circolo di Logrono una colazione di varie centinaia di coperti in onore degli ufficiali delle Divisioni «Littorio», «Frecce Nere», «Verdi» ed «Azzurre».

Al levar delle mense il Governatore ha espresso al generale Gambara l'affetto e la gratitudine imperitura del popolo spagnolo per l'Italia fascista.

Il generale Gambara ha risposto ringraziando con brevi parole ed ha abbracciato il Governatore, suscitando una indimenticabile manifestazione di affetto all'Italia fascista.

Ha preso poi la parola il Ministro Serrano Suñer il quale ha pronunciato un significativo discorso.

«*Il comunismo* — egli ha detto — *voleva uccidere la civiltà mediterranea ma gli spagnoli e gli italiani hanno salvato il patrimonio indiviso della nostra cultura comune. Soltanto questo era impedito: la civiltà. E proprio per questo l'Esercito si è sollevato non già per imporre la tirannia: esso si è sollevato per mantenere il decoro e la libertà essenziale della Spagna».*

Riferendosi poi alla subdola e persistente campagna di menzogne sparse da nemici, il Ministro ha dichiarato che basta semplicemente limitarsi a dire la verità.

E la verità è che i Legionari italiani hanno continuato la collaborazione storica fra Roma e la Spagna che annovera, nel nostro campo, i nomi di Marziale, Lucano e Seneca.

«*I nostri nemici che hanno sparso la fandonia di una invasione italiana nella Spagna* — ha proseguito il Ministro — *sono costretti oggi a riconoscere che il nostro aiuto è stato disinteressato. La collaborazione che ci avete prestato non la dimenticheremo mai.*

Riconoscenza spagnola

«*La nostra riconoscenza vi è acquisita non soltanto per ciò che avete fatto, ma per la lealtà, la generosità, la limpidezza e l'eleganza con cui l'avete fatto* (vivissime acclamazioni all'Italia; tutti gli ufficiali spagnoli si levano in piedi sottolineando con alte acclamazioni queste parole del Ministro).

«*La Spagna* — ha proseguito il Ministro — *conosce i suoi obblighi. Questo popolo di Idalghi saprà contraccambiare il vostro aiuto. Uniti da legami, che nessuno potrà infrangere, serviremo il destino comune dei nostri popoli. Non si tratta di frasi dette con iattanza. La Spagna non nutre alcuna mira aggressiva, ma sa di aver diritto al suo posto nel mondo. Mentre Roma ritrova la sua grandezza, la Spagna saprà mantenere la sua parola. Senza animo ostile, ma sicuri del nostro dovere e della nostra responsabilità diciamo: Guai a chi attraversa la strada che l'Italia considera di spettarle e che ha il diritto di percorrere. Gridiamo davanti al mondo intero: Viva l'Italia! Viva la Spagna!».*

Il discorso del Ministro è stato salutato alla fine da vibranti acclamazioni e da vivissime ovazioni all'indirizzo del Duce e del Caudillo. Sono stati poi cantati in coro gli inni patriottici italiani e spagnoli.

Il *Corre Espagnol* pubblica le dichiarazioni fatte al suo corrispondente dal Capo della Missione spagnola in Italia, generale Garcia Escamez, il quale ha esaltato il valore dei Legionari italiani ed ha espresso il suo più vivo compiacimento per le calorose accoglienze fatte dal popolo italiano a lui ed ai suoi camerati.

Deposito di grano a Chicago distrutto dal fuoco

10 morti numerosi feriti e un milione di dollari di danni

CHICAGO, 12 sera

Un violentissimo incendio, che ha preso, in breve tempo, estesissime proporzioni, nonostante il pronto accorrere dei pompieri, che hanno lavorato attivamente per domare il fuoco, ha completamente distrutto un grandioso deposito di grano della città.

Alcuni guardiani, che si trovavano nell'interno del deposito e che non hanno fatto in tempo a fuggire dai loro reparti, perchè hanno trovato sulla loro strada, una barricata di fuoco e di carbone ardenti, sono periti.

Anche tra i pompieri e gli agenti che hanno concorso all'opera di spegnimento vi sono delle vittime.

Il numero dei morti ammonta a dieci, si deplorano inoltre numerosi feriti e ustionati. I danni sono valutati ad un milione di dollari.

Audacissimo furto in un Banca a S. Paulo

Centomila lire rubate con l'aria di niente

SAN PAULO, 12 sera

Nei locali di una Banca cittadina un ladro, avvicinatosi allo sportello di uno dei cassieri della Banca, che stava effettuando pagamenti, si è impadronito, con la massima calma, di un fascio di banconote per un valore di centomila lire, mentre il cassiere girava la testa. Erano presenti, allo stesso sportello, altri clienti della Banca, i quali hanno scambiato il ladro per un cliente che stesse ritirando denari che gli erano dovuti. Dato l'allarme per quanti sforzi si siano fatti non è stato possibile acciuffare il delinquente che non figura nella collezione delle fotografie dei ladri posseduta dalla polizia.

Il soggiorno romano di Costantinescu

La visita al Consiglio delle ricerche

ROMA, 12 sera

Stamane il Ministro romeno delle Finanze, Costantinescu, si è recato a visitare il Consiglio nazionale delle ricerche dove è stato ricevuto dal Vicepresidente S. E. Amedeo Giannini e dal Segretario generale.

Il Ministro ha visitato anzitutto in documentario dei primati scientifici italiani, vivamente interessandosene e sottolineando più volte la importanza che una raccolta del genere può avere non soltanto ai fini scientifici, ma anche ai fini educativi del popolo, ed esaltando i contributi del genio italiano al progresso e alla civiltà.

Dopo la visita al documentario, che è stata ampia e minuta, il Ministro è passato alla Biblioteca dove si è interessato agli impianti di questa moderna installazione e ai particolari della schedatura dei volumi e delle pubblicazioni fra i quali ha rilevato con compiacimento varie pubblicazioni romene. Quindi è passato alla Sala Marconi e poi nel salone d'onore dove erano riuniti tutti i funzionari del Consiglio nazionale delle ricerche, che gli hanno rivolto un caloroso e vibrante saluto.

Qui il Ministro ha ricevuto l'omaggio delle principali pubblicazioni del Consiglio, mostrando il più vivo interesse per questa istituzione che egli ha definito come unica in Europa. Successivamente S. E. Costantinescu ha visitato i vari uffici tra i quali quello speciale dedicato allo schedario della legislazione tecnica.

Rilievi all'accordo economico fra Inghilterra e Romania

BUCAREST, 12 sera

I giornali, nel commentare l'accordo economico concluso testè con la Gran Bretagna, mettono in rilievo che se la cifra di 5 milioni di sterline, che segna il limite massimo e i crediti che la Gran Bretagna è disposta ad accordare sul proprio mercato, sembra relativamente modesta, è da tener conto del fatto che da parte romena non è stato offerto alcun corrispettivo.

La Romania, dicono i giornali, intensifica i propri commerci senza perdere o scemare l'indipendenza economica.

Trattative economiche ungaro-tedesche

BUDAPEST, 12 sera

Il *Pesto Naplo* informa che il Ministro plenipotenziario straordinario, Nichel, si trova in Germania per svolgere trattative economiche specialmente sulla questione degli scambi tra l'Ungheria e il protettorato boemo-moravo nel complesso dei rapporti commerciali ungaro-tedeschi.

La potenza navale italiana nei giudizi tedeschi

MONACO DI BAV., 12 sera

La discussione svoltasi alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni sul bilancio della Marina trova ampia risonanza nei giornali.

Il *Voelkischer Beobachter* sottolinea che la potenza navale italiana mette l'Italia fascista e imperiale in grado di affrontare ogni evenienza mentre la *Muenchner Zeitung* scrive che l'Italia, essendo oggi allo stesso livello delle più forti Potenze navali del mondo, può andare incontro all'avvenire con la più fiera sicurezza di avere assicurato il suo glorioso destino.

Manifestazioni ad Adana in favore della Turchia

ISTAMBUL, 12 sera

Il *Son Posta* riceve da Adana che in quella città, durante le cerimonie religiose dette delle «Mevlud», hanno avuto luogo manifestazioni in favore della Turchia.

Il Console generale turco è stato, da alcuni cittadini, portato sulle spalle e recato in trionfo mentre la folla applaudiva al grido di «Viva la Turchia». Le autorità francesi del Libano non hanno potuto nè impedire nè reprimere la sintomatica dimostrazione.

In Estremo Oriente

Uno sbarco nipponico nella Concessione di Amoy

HONG KONG, 12 sera

Reparti di marinai giapponesi sono sbarcati a Ku Lang Su, nella Concessione internazionale di Amoy, per proteggere i funzionari cinesi dalle aggressioni dei loro stessi connazionali. Uno degli aggrediti sarebbe stato il Presidente della Camera di Commercio.

Il Comandante dei giapponesi ha dichiarato che il Consolato nipponico aveva precedentemente informato le autorità di Ku Lang Su che sarebbe stata effettuata una ispezione.

La popolazione è stata esortata a rimanere tranquilla e a continuare il lavoro.

Protesta inglese per il bombardamento di Ciun-king

TOKIO, 12 sera

Il Ministro d'Inghilterra, Craigie, si è recato stamane al Ministero degli Esteri per protestare energicamente contro l'ultimo bombardamento di Ciun-king, nel quale i membri dell'Ambasciata inglese presso il Governo di Ciang Kai scek avrebbero corso grave pericolo.

L'Ambasciatore inglese avrebbe inoltre fatto rilevare che il bombardamento si è svolto contro una città completamente indifesa.

Le perdite cinesi nello Shantung

TOKIO, 12 sera

Negli ultimi sei mesi le forze giapponesi, operanti nella provincia di Shantung, in Cina, si sono impegnate in numerosi scontri con le truppe cinesi valutate intorno a un milione di uomini. Nello stesso periodo i cinesi hanno lasciato sul terreno, nel solo Shantung, un migliaio di morti e un numero maggiore di feriti.

Il bottino catturato dai nipponici, sempre nello stesso periodo di tempo, comprende circa 20.000 fucili, un centinaio di migliaia di cartucce, 25 mila granate a mano, 101 mitragliatrici leggere, 18 pesanti, 33 mortai da trincea, 5 cannoni da campo e 15 grossi mortai.

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie

Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. *L. C. Venturi*

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna Via Del Monte 10, Telef. 24-169

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11

Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Salotti riservati

ISTITUTO Dr. E. RICCI

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

Asma - Nevralgie - Vertigini - Rinite spasmodica - Disturbi nervosi, digestivi e della circolazione - Neuroartritismo - Visite e cure a:

MILANO - (Grand Hotel de La Ville) - 1 e 2 di ogni mese

BOLOGNA - (Hotel Astoria) - 3 e 4 di ogni mese

FIRENZE - (Hotel Porta Rossa) - 5 e 6 di ogni mese

Per opuscolo omaggio serie I indirizzare a: Roma - Via Ferdinando di Savoia, 2

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884

BOLOGNA

(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 Bologna)

MELEGATTI!

IL VERO PANDORO - VERONA

Necessario sempre, è indispensabile il venerdì

Acquistando il SUGÒRO

Voi evitate di comperare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti o salse di pomodoro, nonchè olio, burro, ecc., perchè nel SUGÒRO c'è tutto quello che occorre, ben dosato amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa.

SUGÒRO normale o SUGÒRO con funghi

è il condimento-base dell'alimentazione moderna

— Col Sugòro niente avanza nè minestra nè pietanza

SOC. AN. ALTHEA - PARMA

UMORI DEL TEMPO

Soffici cattolico?

Nella *Gazzetta del Popolo* del 21 aprile 1939, Ardengo Soffici ha scritto alcuni periodi, i quali si presterebbero a molti esclamativi e interrogativi, tanto sono sorprendenti.

Ecco il primo brano:

« Io sono cattolico per tutte le ragioni per cui gli anglosassoni sono protestanti, anticattolici. Ciò che mi fa aderire al cattolicismo è precisamente quello che ne allontana i protestanti, e di cui gli fanno colpa.

Ciò che per i protestanti fa l'odiosità e la falsità del cattolicismo è ciò che ai miei occhi italiani ne fa lo splendore, la grandezza e la verità perpetua.

A Goethe non mancò che una perfezione: essere cattolico. E non è detto che in sostanza non lo fosse ».

« Io sono cattolico », ecco una frase che in bocca a Soffici è nuova, e sarebbe ottima se portasse a credere che egli, dopo avere scoperto, anni fa, Iddio, sia giunto a scoprire anche Cristo e la Chiesa.

Ma quel che segue, ci lascia molto perplessi. Il cattolicesimo è verità, anzi è un complesso di verità. Chi aderisce al cattolicesimo e ne fa professione, s'intende che lo ritiene vero, e per questo crede. Crede, perchè è vero. Ardengo Soffici, invece, apporta altre ragioni del suo essere cattolico. Egli è cattolico per tutte quelle ragioni per cui gli anglosassoni sono protestanti....

E' noto che non sempre gli anglosassoni sono stati protestanti; e ancor oggi non tutti sono protestanti. La storia del Cattolicesimo negli Stati Uniti, e il ritorno di tanti inglesi a Roma sta a dimostrare che anglosassone e protestante non sono termini che si equivalgono. Ma questo può parere un sofisma; piuttosto osserviamo che non ci sembrano, codeste ragioni, buone ragioni, a meno che il cattolicesimo non sia considerato in una maniera superficiale e blasfema: come una caratteristica nativa di certi popoli.

La nostra perplessità si fa più grave, nel contesto di due passi dello stesso scrittore, uno precedente, l'altro susseguente.

Soffici dice:

« Ecco i due tipi spirituali presentemente in lotta. Socialisti, comunisti, idealisti liberali, cristiani protestanti da una parte; dall'altra: nazionalisti, fascisti, cattolici ».

Politicamente, la suddivisione non torna: la Francia è cattolica, e sta dall'altra parte; la Germania è protestante e sta da questa parte. E il Giappone, che non è nè protestante nè cattolico?

Religiosamente, la suddivisione torna ancor meno. Il cattolicesimo è intanto cristianesimo, e non si è cattolici senza essere cristiani. Inoltre, non è cosa di questo o quel paese, ma è, come Iddio, per tutti gli uomini e tutte le civiltà. Volerlo restringere così, è lo stesso che non volerne capir nulla: dà segno che, insomma, non si è cattolici.

Sospettiamo che Soffici abbia detto « io sono cattolico », non proprio senza volerne capir nulla, ma avendone capito ancora troppo poco. Di fatti, « in sostanza » trova Goethe cattolico!

E quel che è peggio, sèguita, immediatamente dopo con una confessione strabiliante:

« Non ho mai dovuto lottare contro me stesso per evitare di fare certe cose, perchè certe cose sono per me impossibili a farsi. La mia natura è così fatta, ha una certa linea nativa innata sì che all'infuori o oltre di quella non mi sarebbe possibile andare e agire.

Il mio essere si svolge spontaneamente secondo certi caratteri e certe possibilità, di modo che la volontà quasi non entra nelle mie determinazioni o resistenze. Sono, si può dire, come una bestia o un albero di una data specie, la quale e il quale non hanno bisogno di volontà per essere quello che sono, o di freni inibitori e remore per non essere altri da quello che sono.

La volontà può essere necessaria, per esempio, per nutrirsi di quel che non piace, non per nutrirsi di quel che piace; il freno per astenersi dal fare quel che piace, non da quello che ci è impossibile di fare. La volontà, per mangiare, mettiamo, un rospo, non il freno per non mangiare un sasso o un pezzo di ferro, che è impossibile all'uomo.

Così io mi lascio andare, sicuro che seguirò la mia linea necessaria, predestinata. Talune male azioni, talune bassezze, talune storture non entrano nelle possibilità della mia natura, e se me ne astengo è all'infuori di ogni considerazione, sia religiosa, sia morale, sia di pratica convenienza e opportunità. Unicamente perchè, anche se volessi compierle, non potrei nè saprei ».

Ecco un uomo che è cattolico, dice lui, e non ha il minimo più lontano sentore del peccato originale e dei peccati. Per lui, praticamente, la Redenzione non ha ragion di esistere; e dunque Cristo è invano, e la Chiesa non vale. In bocca a un cattolico, non c'è male!

Forse, anche qui, Soffici è giocato dall'inesperienza: non s'accorge che egli pensa per l'appunto come un protestante liberale, nel momento stesso in cui professa d'essere cattolico e d'aver in orrore i protestanti. E non s'accorge, che, mentre respinge con ragione idee e mode straniere, in questo egli non fa se non seguire, o accreditare col suo esempio, quella moda, anch'essa straniera, per l'appunto francese, di dirsi cattolici e non essere cristiani. Quale scrittore italiano, in nessun secolo della nostra storia, ha sostenuto mai una simile, come dire amenità?

Don Petronio

Indennità di famiglia per i genitori a carico dei dipendenti della Banca del Lavoro

ROMA, 12 sera

La Federazione nazionale fascista dei lavoratori dipendenti da istituti di credito di diritto pubblico e da banche d'interesse nazionale ha in questi giorni concluse le trattative per la corresponsione ai lavoratori della Banca nazionale del lavoro, dell'indennità di famiglia per i genitori a carico. Con decorrenza dal 21 aprile 1939 XVII verrà corrisposta ai dipendenti della Banca nazionale del lavoro, siano essi impiegati, commessi e personale di fatica e qualunque sia la denominazione del loro rapporto di impiego (di ruolo, aggregati, in prova, avventizi) un'indennità di lire 45 mensili per ciascun genitore vivente a carico; detta indennità formerà parte integrante della retribuzione a tutti gli effetti e quindi anche ai fini del trattamento di previdenza e quiescenza. Alla corresponsione avranno diritto i lavoratori che dimostrino: la vivenza a carico del genitore e dei genitori, purchè questi non percepiscano redditi superiori a lire 500 mensili nette e purchè nessun fratello o sorella del lavoratore prestino opera impiegatizia, professionale o di altra natura con retribuzione e reddito continuativo; in questo caso non si terrà conto, però, dei fratelli e delle sorelle che abbiano famiglia propria. L'accordo di cui sopra costituisce una importante realizzazione nel quadro della politica del Regime volta alla tutela del nucleo famigliare nonchè un ulteriore passo verso la normanizzazione degli istituti contrattuali relativi al personale della Banca nazionale del lavoro.

I Sovrani inaugurano a Villa Medici la Mostra dei Pensionati francesi

ROMA, 12 sera

Alla presenza del Re Imperatore e della Regina Imperatrice si è inaugurata, stamane, a Villa Medici, la Mostra dei Pensionati francesi.

Il terrorismo irlandese

Quattro bombe esplose a Manchester

MANCHESTER, 12 sera

Nelle prime ore del mattino sono esplose, nel centro di Manchester, quattro bombe dei terroristi irlandesi, provocando ingenti danni alle vetrine di altrettanti negozi. La polizia ha inseguito in automobile un uomo sospetto, ma lo ha perso di vista. Nessuna vittima.

E' morta l'aviatrice russa del primato di volo in altezza

MOSCA, 12 sera

In un incidente di volo sono periti l'aviatrice Paolina Ossipenko, che aveva il grado di maggiore di Aviazione e il comandante di Brigata Anatolio Serov.

Paolina Ossipenko, nata nel 1907, era detentrice di parecchi primati femminili di volo e, nel 1936, aveva stabilito il primato mondiale femminile di altezza raggiungendo 9100 metri.

Anatolio Serov, nato nel 1910, pilota nell'Istituto scientifico sperimentale dell'Aeronautica russa, era molto noto per le sue acrobazie.

Collisione al largo di Boston
Venti pescatori periti

BOSTON, 12 sera

Il servizio guardacoste annuncia che in seguito ad una collisione tra due battelli da pesca al largo di Boston, 20 pescatori si sono perduti.

CRONACHE

Settant'anni fra i bambini

Non è soltanto il « premio della Bontà » che disvela i segreti eroismi di tanti umili e sconosciuti. Qualche volta è anche la cronaca di ogni giorno, magari in due righe fra i titoloni e i corsivi dei grandi avvenimenti internazionali. Ad aprire un giornale dei nostri giorni si ha l'impressione che tutto il mondo rintroni di fragori, lampeggi di sangue, si sgroppi in apocalittiche convulsioni di blocchi geopolitici, rombi di voci esagitate; che tutta la vita sia una policroma giostra volta all'arrembaggio del bel vivere, del divertimento, della moda di lusso, della forza fisica, dell'oppio cinematografico, di una « emancipazione » da tutti i valori tradizionali.

Ma non è così.

La vita dei nostri giorni ha ancora le sue riposanti oasi di pace, ancora le sue aurore spirituali, ancora i suoi tramonti dolci e refrigeranti. Oggi come sempre e senza rumore gli esempi nobili non mancano. Ecco questo di Pontelagoscuro. Una vecchietta, ottantaquattrenne, Elisa Zucchi, che da settant'anni — quattordici lustri — insegna ai bambini, ai piccolissimi della sua scuola privata. Sempre nella stessa aula, sulle rive del Po, sempre intorno agli stessi banchi, sempre dalla stessa cattedra e dalla stessa lavagna.

Quando è entrata in quell'aula aveva quindici anni e occorreva il pane. Quindici anni! Il fiore della giovinezza, il sorriso più lieto delle più rosee speranze, il trepido respiro dei sogni più belli. I primi bambini sono divenuti uomini alti: hanno sposato, sono diventati padri, nonni. I figli di quei primi scolari hanno ancora affollata la breve aula e l'hanno frequentata i figli dei figli. Un lento progressivo fluire di generazioni è passato fra quelle pareti. Per settanta volte la primavera si è specchiata, squillante di voci e saettante di voli, sulle acque del fiume regale, per settanta volte l'inverno padano ha rivestito di neve gli argini aspri sgretolati dalle piene.

La maestra, la volontaria appassionata educatrice, è rimasta al suo posto: ha visto mutare il mondo intorno, passare la storia, crescere la Patria. E le generazioni dei bimbi le si affollavano intorno: ritornavano i nomi, i volti, le voci dei primi. E i vetri della piccola scuola riflettevano il suo volto diverso, più pallido, più scialbo, rugoso: e un giorno si è vista ormai vecchia con una aureola d'argento sul capo. Ora la voce trema talvolta, la mano non è più pronta a correggere ma l'occhio è quello di allora, di quei quindici anni lontani e quello di allora à il cuore e lo spirito.

Una vita, una ben lunga vita è passata e la maestrina, un po' mamma e un po' nonna di tutti, continua a insegnare, a istruire, a custodire i bambini dei suoi vecchi scolari.

Una pagina di romanzo? Una cronaca. Ma insegna al sentimento più di qualche incensato libro di autore moderno...

Certo umanitarismo...

E' noto che gli inglesi sono teneri per le bestie. Ed è noto che questa eccessiva tenerezza procura strane controversie. E' lecito pescare e cioè uccidere dei pesci infliggendo loro la tortura dell'uncino? Ed è lecito torturare i vermi, i lombrichi, infilzandoli all'amo per catturare i poveri pesci? Ma ora i giudici di una Corte londinese sono stati costretti ad occuparsi di un altro problema: se un gatto minaccia la vita di un uccello è lecito difendere l'insidiato e uccidere il gatto? O si doveva lasciare perire l'innocente uccellino nelle unghie del felino sornione?

Chi ha avuto la peggio è stato il... gatticida, il sig. Carlo Giles, figlio di un noto avvocato della Corona, il quale per il delitto è stato condannato a pagare 20 sterline di multa e 12 di spese processuali. Senonchè la sentenza colpisce il crudele giovanotto non perchè ha ucciso — nella fatti specie — un autentico e comune gatto ma perchè il gatto ucciso era già stato un tempo accarezzato dal Re e dalla Regina ed era appartenuto ad un ex lord mayor di Londra e per tutte queste ragioni era ritenuto una specie di portafortuna della City.

Uccidere violentemente un « portafortuna » è un fatto ben grave. Chissà quali tristi pronostici possono nascere!

Ma a dileguare l'atmosfera funesta sull'opinione pubblica londinese è venuta una riunione dell'Associazione femminile conservatrice durante la quale Lady Astor ha elogiato la decisione presa dal Governo di abolire la fustigazione dal novero delle pene.

Però le duemila intervenute hanno interrotto la relatrice e hanno acclamato una mozione in favore della fustigazione e contro l'assurda delibera del Governo.

L'umanitarismo è salvo. La fustigazione, difatti, non riguarda le bestie ma soltanto gli uomini.

fab.

NOTIZIE DALLA SPAGNA

Le opere d'arte rubate ritornano da Ginevra
L'andamento delle Finanze statali

BURGOS, 12 sera

Un primo treno, contenente una parte delle opere d'arte spagnole, che erano state portate a Ginevra, è transitato da Bajona diretto a Hendaye. La consegna del convoglio che era vigilato da guardie mobili, è stato fatto alla stazione di Bajona al Console di Spagna.

A Barcellona regna viva attesa per l'arrivo del vapore italiano *Conte Grande* il quale inaugura la ripresa dei servizi regolari marittimi fra Genova, Barcellona, il centro ed il sud America.

Il Ministero delle Finanze comunica che le entrate dello Stato spagnolo nel 1938 hanno superato di 410 milioni di pesetas quelle del 1937. L'aumento è dovuto per 118 milioni alla estensione del territorio occupato dal Governo Nazionale grazie alla liberazione delle nuove provincie e per 292 milioni all'aumento reale del gettito delle imposte nello stesso territorio occupato nel 1937.

Si ha da San Sebastiano che su 107 militi rossi che erano curati in un ospedale francese, vicino alla frontiera, per le ferite riportate nelle ultime settimane di guerra, 67 hanno risposto accettando l'invito fatto dal Gran Quartiere Generale, per il tramite della Croce Rossa, di raggiungere la Spagna. I 67 feriti sono stati fraternamente accolti alla frontiera di Irun e sono ora curati all'ospedale militare di San Sebastiano.

Il *Diario Vasco* di S. Sebastiano in un editoriale dal titolo: *La Spagna non può essere soddisfatta, perchè la Francia le ha restituito alcune navi*, mette in grande rilievo il mancato adempimento da parte della Francia dello accordo Berard-Jordana.

La stampa spagnola pubblica un esteso notiziario sulla visita in Italia del Reggente di Jugoslavia e un ampio notiziario sulle visite della missione Spagnola in Italia.

La parata della Vittoria fissata per il 19 maggio

MADRID, 12 sera

La radio ufficiale annunzia che la parata della vittoria a Madrid è stata definitivamente fissata per il 19 maggio.

NOTIZIE MILITARI

ROMA, 12 sera

Promozioni per merito di guerra:

Farelli Pietro, Capitano di Fanteria in S.P.E. (Ruolo Comando) promosso Maggiore per merito di guerra. «Comandante di gruppi bande, con azione sagace ed animatrice, svolgeva con successo, in molteplici operazioni di grande polizia coloniale, difficili e numerosi combattimenti contro forze ribelli, infliggendo ad esse forti perdite. Durante le operazioni nel Goggiam, al comando delle sue aggressive bande, concorreva a troncare la ribellione in quel territorio, con azione tempestiva e travolgente fornendo sempre più ampia dimostrazione delle sue alte capacità e del suo grande valore».

A.O.I. gennaio 1937-XV, maggio 1938-XVI.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali:

Mannucci-Benincasa Giulio, Capitano dei CC. RR. in S.P.E. (Ruolo Comando). Gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali. « Ufficiale di altissimo valore, ha dimostrato in ogni momento, in ogni campo, in pace, nella Grande Guerra ed in periodi operativi di grande polizia coloniale, superbe qualità di carattere, di comando e doti eccezionali di organizzatore ed animatore ».

Addis Abeba, 3 Ottobre 1935-XIII, 20 Dicembre 1937-XVI.

I concorsi per l'ammissione alle Accademie militari di Modena e di Torino

ROMA, 12 sera

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica il Decreto ministeriale, che indice i concorsi per l'ammissione ai corsi ordinari delle R.R. Accademie militari di Modena e Torino per l'anno scolastico 1939-40. Il primo concorso, riservato agli allievi delle Scuole militari ed ai giovani licenziati dagli Istituti civili di istruzione, è indetto per il seguente numero di posti: 15 pel corso di Carabinieri Reali, 177 per quello di fanteria, 6 per quello di Cavalleria, 16 per quello di Commissariato; 4 per quello di Sussistenza; 63 per quello di Amministrazione, che si svolgeranno tutti a Modena. Inoltre, il concorso comprende 98 posti per il corso di Artiglieria e 41 per quello del Genio, che si svolgeranno a Torino.

Il secondo concorso, che è riservato ai Sottufficiali in servizio effettivo dei vari gradi, è indetto per il seguente numero di posti; 7 per il corso dei CC. RR., 69 per quello di Fanteria, 2 per quello di Cavalleria, 5 per quello di Commissariato, uno per quello di Sussistenza, 15 per quello di Amministrazione, che si svolgeranno tutti a Modena. Inoltre, 36 posti per il corso di Artiglieria e 15 per quello del Genio, che si svolgeranno a Torino.

La domanda di ammissione ai concorsi dovrà essere presentata entro il 31 Luglio 1939.

Il « Giornale Militare » pubblica, inoltre, le norme per lo svolgimento dei concorsi per l'ammissione alle Accademie militari indette per l'anno scolastico 1939-40, sia per gli allievi delle Scuole militari che per i licenziati dagli Istituti civili di istruzione.

LE RIVISTE

« Alba »

Settimanale Femminile Illustrato in rotocalco - Abbon. annuo L. 18; sem. L. 9,50

Sommario del N. 20 (14 maggio 1939):

« La poesia delle parole » Olga Visentini — « Il canto del focolare: torta di albumi » (Favilla) — « Inchini e sorrisi: norme pratiche di galateo » (Donna Grazia) — « Alla Fiera dei libri: recensioni librarie » (Agnes) — «Avventure azzurre: lettera settimanale di Angela Sorgato — « Il velo turchino » novella (M. Enrichetta Boschetti) — « Radio Giovinezza: di Prima Luce » — « Sulle piste del Sud: impressioni di vita coloniale » (Antonio Sorgato) — «Temporale di maggio» novella (Gemma Conti) — « Rispunta il sole » novella di Pino Zanchi — « Il volto dell'amore » recensione al libro di A. Sorgato (Carmela Ronchi) — « Aurora nella foresta » nuovo romanzo di Olga Visentini (1.a puntata) — Fotocronaca della settimana — Piccola Posta (A. S.) — « Mannelli d'oro » romanzo di Carmela Ronchi (41.a puntata) — « La Specola del Cinema » rassegna cinematografica — «Le avventure di Tom Sawyer » (Binoccolo).

NAPOLI, centro industriale
Un omaggio al Duce

ROMA, 12 sera

Il Duce, presenti il prefetto Marziali, il Federale Saraceno ed il Consigliere Nazionale Tecchio, vicepresidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Napoli, ha ricevuto il Conte Volpi di Misurata ed il prof. Balella Presidente e Direttore della Confederazione fascista degli Industriali l'ing. Cenzato ed il dott. Gattinara, Presidente e Direttore della Unione di Napoli, i quali gli hanno presentato la prima copia dell'Annuario Industriale della provincia di Napoli Anno XVII.

La pubblicazione che è stata compilata con particolare rapidità, si compone di tre parti: La prima dedicata allo sviluppo ed ai problemi dell'economia napoletana, la seconda alla attività della Unione fascista degli industriali della provincia; la terza alla illustrazione delle singole categorie ed alla elencazione accurata e minuziosa delle Aziende.

Nella prima parte sono passati in rassegna gli indici del movimento demografico che danno alla provincia una posizione di preminenza.

La vita della industria napoletana è seguita dagli albori del Regno alle prime affermazioni del secolo ventesimo, e precisata, nei primi risultati del censimento del 1903; nelle ripercussioni della legislazione speciale del 1904, nei risultati dei censimenti industriali del 1911 e del 1927.

Lo avvento del Regime fascista, i primi segni della rinascita industriale, le mete autarchiche ed imperiali, le tappe dello incremento industriale sono altrettanti capitoli di una rassegna precisa ed obiettiva, dalla quale emerge l'opera paziente e fedele dei produttori napoletani che, silenziosamente, hanno saputo conquistare, in numerosi rami di attività industriale, posizioni di indiscutibile primato.

L'attività e le strutture del porto di Napoli, la mostra delle terre d'Oltremare, in corso di organizzazione i rapporti fra la scienza e l'industria nella provincia, i quadri dello insegnamento professionale, industriale ed infine, i rapporti fra credito ed industria, oggi realizzati su basi di maggiore concretezza dalle recenti iniziative dello Istituto per lo sviluppo economico della Italia meridionale, completano la prima parte della rassegna.

Nella seconda parte l'Annuario, dopo brevi cenni storici sull'organizzazione degli industriali della provincia, riporta i quadri dei dirigenti di varii sindacati e dei numerosi Enti economici collaterali e dei rappresentanti industriali nei varii enti corporativi ed amministrativi.

La terza parte comprende l'elenco delle Aziende industriali della provincia (ben seimila) dei 110 mila dipendenti inquadrati nell'Unione, cui vanno aggiunte le 35 mila Aziende, le Aziende cooperative, quelle dipendenti dallo Stato e quelle a ordinamento sindacale particolare, sulle quali il numero dei dipendenti, occupati in aziende industriali, salgono a 190 mila. Interessanti gli studi sulla situazione economica dell'industria alimentare, quella del legno e della sua lavorazione, dell'industria delle pelli, delle industrie metalmeccaniche, di quelle tessili in genere e canapiera in specie, delle industrie elettriche e dei trasporti marittimi terrestre.

Come risulta dall'Annuario l'economia napoletana dell'anno XVII, trova nell'industria una base solida e ricca di promettente sviluppo e costituisce un settore di notevole importanza dell'economia industriale per la Nazione.

La trasformazione *del Comitato del grano*

ROMA, 12 sera

Con provvedimento in corso, approvato nel recente Consiglio dei Ministri, il Comitato permanente del grano è diventato un comitato tecnico corporativo del grano nell'ambito della corporazione dei cereali. (*Stefani*)

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

APOTEOSI DI OLIMPIA (con corr.).	MUSICA PER SIGNORA
BIANCANEVE E I SETTE NANI.	* NON PROMETTERMI NULLA (c. c.).
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI (c.c.).	ORGOGLIO.
LE DUE MADRI (con corr.).	PARTIRE con correzioni).
DUETTO VAGABONDO (con corr.).	IL PASSO DEL LUPO.
FEBBRE NERA.	PAZZA PER LA MUSICA.
FIAMME IN ORIENTE con corr.).	PENITENZIARIO (con corr.).
LA GRANDE CONQUISTA.	PICCOLI NAUFRAGHI.
LA GRANDE IMPERATRICE.	IL PRIGIONIERO DI ZENDA (c. c.).
LA MINIERA MISTERIOSA (c. corr.).	IL PRINCIPE AZIM (c. c.).
IL MISTERO DEL RANCH	QUELLA CERTA ETA'.
LUCIANO SERRA PILOTA	TERRA DI NESSUNO.
LA LEGIONE BIANCA (c. correz.)	LA TRAPPOLA D'ORO (c. corr.).
UNA MAGNIFICA AVVENTURA (c. c.)	ULTIMATUM con corr.).
MARIONETTE (con corr.).	LA VEDOVA (con corr.).

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

ALI NELLA BUFERA.	MARIONETTE.
BATTICUORE.	* MIA MOGLIE SI DIVERTE.
C'E' SOTTO UNA DONNA.	LA MINIERA MISTERIOSA.
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI.	* NON PROMETTERMI NULLA.
CRISPINO E LA COMARE.	PARTIRE.
LE DUE MADRI.	PENITENZIARIO.
DUE NELLA FOLLA.	ORGOGLIO (con correzioni).
DUETTO VAGABONDO.	IL PRIGIONIERO DI ZENDA.
FIAMME IN ORIENTE.	Il PRINCIPE AZIM.
LA FIGLIA DI NESSUNO.	SUSANNA.
INCANTESIMO.	LA TRAPPOLA D'ORO.
LA LEGIONE BIANCA	ULTIMATUM.
MA L'AMOR MIO NON MUORE.	LA VEDOVA.
UNA MAGNIFICA AVVENTURA	VOGLIAMO LA CELEBRITA'.

Pellicole visibili solo da adulti:

ADRIANA LECOUVREUR.	PAPA' LEBONNARD.
ALIBI.	PARATA NOTTURNA.
AMORE E MISTERO	PER UOMINI SOLI.
APOTEOSI DI OLIMPIA.	LA REGINA DI BROADWAY.
L' ASSASSINIO DEL CORRIERE DI LIONE.	LA RESA DI «SEBASTOPOLI».
CHI HA UCCISO GAIL PRESTON?	RITORNO ALL'ALBA.
LA CASA DEL PECCATO.	SCACCO ALLA REGINA.
CERCO IL MIO AMORE.	SCAFANDRO INFERNALE.
CONFLITTO.	UNO SCOZZESE ALLA CORTE DEL GRAN KAN.
DESERTO ROSSO.	IL SEGRETO DEL TIBET.
UNA DONNA VIVACE.	UNA STELLA S'INNAMORA.
FOLLIE DI HOLLYWOOD.	* LA SUA MANIERA D'AMARE.
NOTTE DI CARNEVALE.	TERRA DI FUOCO.
NOTTE GIALLA.	IL TREDICESIMO INVITATO.
IL PAESE DELL'AMORE.	L'ULTIMO SCUGNIZZO.

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio le quali risultano per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate sola a persona di piena maturità morale.

* Pellicole nuove della settimana

MONDO musicale

✱ IL IV CONCORSO NAZIONALE D'ARPA indetto dalla Direzione Generale dell'O. N. D. che è stato affidato all'organizzazione del Dopolavoro Provinciale di Torino, si svolgerà in quella città nei giorni 20 e 21 del corrente mese di Maggio. Come di consueto potranno parteciparvi tanto diplomati quanto non diplomati; purchè iscritti all'O. N. D. Pezzi d'obbligo — oltre ad uno a scelta del concorrente — sono, rispettivamente, *«La ballata nordica»* di Poenitz e *«Le suore»* di Guerrini.

I premi in palio sono notevoli e in denaro.

✱ CONCORSO INTERNAZIONALE DI VIENNA per canto, pianoforte e ottoni.

I concorrenti italiani debbono inoltrare domanda, entro e non oltre il 20 maggio al Sindacato Nazionale Fascista dei Musicisti in Roma. Una speciale commissione, nominata dal Ministero dell'Educazione Nazionale, procederà alla scelta di coloro che verranno ammessi a partecipare in base ai requisiti di ciascun richiedente e — se necessario — per esame.

I prescelti riceveranno un parziale rimborso spese.

Oltre all'aiuto economico, non è chi non veda l'utilità di un siffatto coordinamento e i vantaggi d'ogni genere che i concorrenti ritrarranno dall'assistenza.

✱ LEONARDO DA VINCI, sommo pittore, ingegnere, architetto, scultore, poeta, meccanico, filosofo, geologo, anatomico, idraulico, ecc. morto esattamente 420 anni or sono, fu anche musicista valente: teorico, cantore, suonatore e artefice. Egli stesso si costruì una lira in argento, la quale, a suo dire, rendeva suoni particolarmente dolci ed espressivi. Nè, sembra, che la mirifica ed enciclopedica sua genialità sia stata estranea a quella decisiva trasformazione strumentale (più che «invenzione») che condusse al violino.

Nella importante celebrazione che quest'anno ne fa l'Italia del Littorio, iniziatasi in questi giorni, è meritevole di nota una specie di concomitanza cronologica, d'ordine musicale e melodrammatico, che del Grande — certo casualmente — è avvenuta all'estero.

L'Opera Reale Fiamminga di Anversa, ha recentemente inscenato per la prima volta un «dramma musicale» del compositore danese Ebbe Hamerich, intitolato *«Leonardo da Vinci»*, il cui testo è stato tratto da un poema drammatico di Cazzamini Mussi e Marino Moretti.

L'opera non svolge in continuità una vera e propria azione drammatica, ma consta di quattro episodi salienti della vita del protagonista: a Milano (la Cena), a Firenze (Monna Lisa), a Roma (Grottesco), ad Amboise (La Morte). «E' la tragedia della solitudine; è il dramma dell'uomo di genio incompreso, beffeggiato e tradito. Leonardo è rappresentato come l'uomo fatale che spande intorno a sè la sventura e l'obbrobrio; e la cui opera è destinata alla rovina» (così un breve ed alquanto enfatico commento alla notizia).

A parte le diverse romanzate narrazioni che lo riguardano, si sa che Leonardo — «un'incarnazione della divinità», come il Vasari non si peritò di definirlo — nonostante la sua meravigliosa genialità in ogni branca dello scibile umano, che gli permise di unire «alla profondità di pensiero, la più alta espressione della bellezza e la più scrupolosa precisione scientifica», per il suo strano modo di vivere, si guadagnò le taccie più disparate e meno lusinghiere.

Il musicista Hamerich, appena quarantenne, autore di altre opere teatrali, musica sinfonica e da camera, ha composto la partitura fino dal 1931. Per quanto la critica non sia stata molto benigna verso codesto «Leonardo da Vinci», sembra che si tratti di un lavoro di grande interesse: sia per la particolare atmosfera musicale, per l'appropriata ed incisa caratterizzazione dei personaggi, che per la dottrina e per il moderno gusto dell'orchestrazione.

Se non esistessero tanti legittimi dubbi sull'opera, che appartiene evidentemente più al genere «interessante» — dal lato intellettualistico, estetico, dottrinario — che non a quello «melodrammatico» (nel senso teatrale del corrente significato), stante la sua attualità — nella circostanza leonardesca — e, ancora, la larghezza di vedute, di accoglimento e di mezzi che sono ammirabili e normali caratteristiche dell'attività milanese, avremmo osato suggerirne la rappresentazione. Non al Castello Sforzesco, il quale pur tante volte accolse Leonardo al servizio di Lodovico il Moro; giacchè al «teatro per le masse» (quest'anno, a Milano, capace di 25.000 persone) non debbono riservarsi problematici esperimenti, ma collaudate certezze.

Avremmo segnalato il «Leonardo da Vinci» di Hamerich alla Soprintendenza del Teatro della Scala.

✱ UN CONGRESSO DI MUSICA MAROCCHINA vien tenuto in questi giorni a Fès allo scopo di far conoscere la tradizionale e genuina arte musicale del paese; nonchè per salvaguardare i temi classici della musica andalusa e berbera da spurie influenze.

✱ BIZZE DI MUSICISTI — Allegando inattendibili motivi razziali, l'uno, e di ostilità della stampa italiana, l'altro, il maestro tedesco Erich Kleiber ed il pianista francese Alfred Cortot hanno, all'ultimo momento, declinato di osservare gli impegni assunti rispettivamente con il Teatro della Scala e con varie Società di concerti italiane.

Cortot ha torto marcio di «confondere» o di affettare tale confusione sulla «attitudine ostile della stampa» di casa nostra. Ultimamente hanno agito in Italia il violinista Thibaud, il cellista Fournier ed un folto gruppo di cantanti francesi al Maggio Musicale Fiorentino; sempre accolti con i segni della massima cortesia e del plauso più cordiale.

Del pari, il direttore d'orchestra Kleiber: il quale, non sapendo trattenersi da inopportune manifestazioni ostili verso l'attuale Regime del Terzo Reich, anche in terra d'Olanda, e avendo perciò provocato serie difficoltà con cantanti tedeschi è stato bellamente messo alla porta da quella Società Wagner.

Ma se codesti musicisti, quotati come «grandi» alla borsa valori del concertismo internazionale, ovunque riveriti, acclamati e ben pagati, anzichè abbandonarsi a «piccoli» gesti di permalosità che nessuno provoca, facessero il loro «lavoro musicale» e basta, non sarebbe meglio?

✱ ORFEO E LE BELVE, ovvero Gigli e l'entusiasmo femminile inglese.

Beniamino Gigli, che si trova ora a Londra per concerti e per la stagione lirica al «Covent Garden», l'altra sera, dopo aver cantato per due ore all'«Albert Hall» mandando in visibilio il pubblico che gremiva l'immensa sala, legittimamente riteneva di potersene andare per i fatti suoi. Ma egli aveva fatto i conti senza l'entusiasmo e l'ammirazione dei londinesi; che, specialmente nelle donne, assume tale intensità da essere tutt'uno con la ferocia.

Uscito dunque dalla sala, il grande tenore fu prima investito dallo scrosciante applauso di una enorme folla — prevalentemente femminile — che sostava nella piazza, attendendolo; ma mentre egli tentava di raggiungere la propria automobile, venne letteralmente assalito da folti gruppi di scalmanatissime figlie d'Albione invocanti un autografo.

Sballottato e già alquanto malconcio, per sottrarsi alla scatenatissima sgonnellante turba che gli si aggrappava alle vesti o che per raggiungere «l'amato oggetto» si accapigliava e rotolava per terra, Gigli ebbe un'improvvisa e geniale trovata. A gran voce, si mette a cantare un'aria popolare, con quel suo caldo tipico accento appassionato; la suadente sensività del quale, di colpo ammansò la collettiva psicopatia, le manifestazioni morbose ed i furori di tanta pericolosa filia.

Così che ottenuto un po' d'ordine, gualcito, un poco preoccupato, ma forse in fondo compiaciuto, il «divo» poteva finalmente andarsene.

Ricordevoli accoglienze del genene (riserbate, or non è molto a divi cinematografici come Taylor e Spencer Tracy) non potevano mancare al melodioso cigno italiano. Soltanto che Beniamino Gigli, per salvarsi (è la parola), anzichè alla forza pubblica, ha ricorso ai propri infallibili ed incruenti mezzi canori; rinnovando Orfeo moderno — la mitica gesta del tracio cantore.

accor

RIVISTE

✱ LA CHITARRA — Bologna (Aprile 1939-XVII). La Direzione: *La VII giornata chitarristica italiana* — E. G.: *I dilettanti e la Rivista «la Chitarra»* — R. Vaccari: *Sulla Scrittura tecnica della musica per chitarra* — M. R. Brondi: *Ricordi chitarristici di Massimo D'Azeglio* — R. Ferrari: *Note biografiche su Giulio Regondi* — Musica: «Minuetto di Matiegka e «Andante» di Sor.

SOTTO LE DUE TORRI

La Madonna di San Luca
scende oggi
tra il suo popolo festante
Intensificato fervore di contributi per il nuovo piazzale del Santuario sul Colle della Guardia

Oggi la «Nostra Madonna» lascierà il suo Santuario, e di lassù dal Colle della Guardia, donde s'afferma da otto secoli il nostro «*Praesidium et Decus*» scenderà alla città di Felsina, chiamata da un popolo figlialmente fedele e devoto, nel canto ripetuto di quell'inno e in quella musica, che si rende affettuoso interprete di sentimenti che non cambiano per rinnovarsi di generazioni: «Scendi al diletto popolo...» «Bella del Ciel Regina».

Uscirà la taumaturga Immagine dall'edicola preziosa, nella quale, come in trono, la posero i padri nostri. Attraverserà quel Tempio che tramanda ai secoli avvenire l'ininterrotta sollecitudine di figli di secoli passati, e sollevando lo sguardo a quelle ardite volte che slanciate al Cielo, interpretano l'anelito dell'anima: «In alto! in alto!» le troverà incomplete in quella sobria e delicata decorazione per la quale, nella ispirazione di un artista ancora vivente, il Giuseppe Cassioli, due Cardinali Arcivescovi vollero tradotta la gratitudine dei sudditi alla Divina Regina della Pace. Si affaccerà sul piazzale prospiciente la sua casa, lo vedrà manomesso, in disordine, per una sistemazione quale si attendeva certo dal 1774... e si allieterà la «nostra Madonna» perchè ne avrà attestato, pur da questo, di sollecitudine figliale delle presenti generazioni, in esempio alle future!

Scenderà la Madonna a noi.

E chi è quel bolognese che non si commuove al passaggio della «Sua Madonna»?

Chi è quel bolognese che fissando lo sguardo della Sacra Immagine non si asciuga una lagrima, non balbetta una preghiera, sconnessa forse perchè dimenticata nell'interrotta pratica... e domanda «grazie»? E quante grazie non fa la Madonna nelle sue visite alla Città, nelle visite al Suo Santuario! E chi è quel bolognese che nega alla Madonna un centesimo per onorarLa, per farLe festa, per fare bella la Sua Casa?

Le annuali solennità per la sua venuta a Bologna l'attestano: il Santuario suo nel suo artistico splendore lo conferma, la devota affluenza in pio pellegrinaggio a Lei, lassù, in ogni giorno dell'anno fa ripetere: «*O Madonna nostra, tu sei veramente il nostro* Praesidium et Decus, *il nostro conforto, la nostra speranza*».

Potesse il canonico Lodovico Zenaroli, che in diciotto mesi (1674-1676), con pubblica sottoscrizione di 90.000 scudi, provvide alla costruzione dei 306 archi che congiungono Porta Saragozza al Meloncello (opera continuata e completata, al 1774 con la seconda tribuna della facciata che unisce il porticato alla Basilica) potesse il Benedetto XIV Lambertini, che provvide alla facciata monumentale della Chiesa: potessero quanti compresero e intesero l'opera del Zenaroli negli ultimi restauri del portico del secolo scaduto e pur corrente, sollevare la testa dal sonno di morte, certo plaudirebbero a noi, a quanti nella riparazione e decorazione del Tempio, nella sistemazione del Piazzale Lucano vedono completata e custodita l'opera loro nel rinnovarsi e perpetuarsi dell'amore, alla «Loro, alla Nostra Madonna».

Chi da Bologna sale al Sacro Colle per il lungo porticato e soffermatosi davanti al sacro monumento, entra nel Tempio, armonia di Paradiso, dimentica l'affanno di vita terrena nella forza di un respiro che è senso di divino e di grazia, «*Ave Maria!*» *ripete*; e plaude alla memoria di quanti contribuirono a soddisfargli attraverso la percezione del senso, l'esigenza di spirito; a rendergli comodo, ai piedi della «Cara Madre» lo sfogo dell'intima ansia in virtù di Speranza, di Fede... Ma quanti di noi pensano alle angustie, alle pene, alle sofferenze di quei generosi che, certo, nel loro lavoro non ebbero sempre a trovare universalità di consenso, prezioso ed efficace sollievo nelle difficoltà, insite alle grandi imprese? Povero canonico Zenaroli! Chi se lo immagina sudato per cammino faticoso sotto la sferza del sole nell'esercizio di Fra Galdino, lo pensa mai assai più gravato ed appesantito in cuor suo dalla incomprensione e dalle critiche degli assenti?

Pure si plaude nella storia del Santuario al benemerito canonico Bernardo Pini; al sarto Carlo Moretti, al marchese Francesco Monti Bendini; al Cardinale Benedetto Pamphili Doria, al Cardinale Lazzaro Pallavicini; al marchese Girolamo Malvezzi; a Corporazioni, a Congregazioni....; ma tanta sollecitudine di lustri e lustri fu sempre facile e sperita? o non fu resa più angustiata, ma più meritoria, da quel solito: «è proprio necessario? non sono spese superflue... non ci sono bisogni più urgenti; altre necessità da preferirsi?...».

La storia dimostra che quando si tratta del culto santo della Casa di Dio; della Madonna, non c'è momento difficile che impedisca anche materialmente l'attestato della pietà e della doverosa gratitudine dell'uomo a Dio. Anzi sempre il più tenue obolo propizia le divine grazie e le conserva: e la gratitudine sollecita dei figli richiama in ogni contingenza le benedizioni del Padre, che sta nei cieli.

... E un giorno quando il bel piazzale cui ponemmo mano sarà finito, chi ammirerà l'opera nella forza di testimonianza passata... plaudirà... benedirà...

Come nei secoli passati, anche oggi ci sono persone, c'è la Fabbriceria Amministratrice, che nel nome del Cardinale Arcivescovo, interprete paterno di unanime sentimento di figli devoti di Maria, attendono al coronamento della bella opera, di portare l'interno e l'esterno del Santuario a quella completa armonia che consacra nell'arte il sentimento della *Fede*: della vita religiosa di un popolo, dell'uomo, che va «*ad Iesum per Mariam*».

A questa amministrazione che lavora in nome del Padre e Pastore nella continuità di una tradizione secolare; in rappresentanza degli eredi di tanti secoli... di tante generazioni, sia unanime il contributo cittadino che renda facile l'assolvimento del mandato in benedizione divina per tutti nella mediazione materna della «Nostra Madonna» e questo specialmente nella permanenza in mezzo a noi della Santa Immagine della B. V. di San Luca.

I bolognesi hanno sentito già l'opportunità dell'opera e l'hanno resa possibile ad iniziarsi nell'offerta di generosi che si sono messi all'avanguardia, sottoscrivendosi per L. 1.000, come a garantirne l'esito alla massa dei fedeli che tutti, anche con un solo centesimo si uniranno all'attestato di comune pietà. La sottoscrizione incominciata su queste colonne, e che continua, lo rassicura, chiaramente.

L'organizzazione per la sistemazione del Piazzale del Santuario della B. V. di S. Luca, felicemente iniziatosi con la posa della prima pietra il 12 settembre u. s., va sviluppandosi con ritmo quasi sotto silenzio: ma continuo e sollecito, con consolante ed efficace assenso della cittadinanza e di tutta l'Archidiocesi.

Ci consta che l'E.mo Cardinale Arcivescovo, che sempre zelò l'opera dai suoi primi atti del governo della Diocesi (e che nell'attuale Fabbriceria Amministratrice trovò l'effettiva e conclusiva interprete ed esecutrice di un lavoro quanto lusinghiero e a lungo studiato, altrettanto delicato per impegni e responsabilità tecniche-economiche) presentò e raccomandò già il progetto alle prime autorità in una riunione col Preside della Provincia, col Podestà, col Vescovo Ausiliare, con la Contessa Guidotti-Senni in rappresentanza del Gruppo femminile, in sede di Fabbriceria Amministratrice, e in quell'incontro l'Em.mo Cardinale Arcivescovo ebbe parole di plauso e di gratitudine per S. E. il Prefetto e il Segretario Federale di Bologna, che già lo avevano assicurato del loro appoggio per l'opera che ritenevano di evidente importanza e lustro della Città e dell'ampia plaga bolognese: ripetè pure l'Em.mo in quell'incontro, una parola di speciale riconoscenza al Podestà che largo contributo aveva già stanziato per l'opera, sì che per esso e per le offerte già pervenute, e nella certezza dell'unanime consenso di tutti i bolognesi e diocesani, ritenevasi in grado di rassicurarsi e rassicurare del felice compimento dei voti comuni in tanto attestato alla nostra Patrona Divina.

Oggi poi il movimento parrocchiale nella Città e Diocesi è già diffuso, ed è così che riaffermerà il concetto fondamentale della organizzazione secolare pro Santuario della B. V. di S. Luca, e la somma necessaria col tenue, ma unanime contributo, sarà resa possibile.

Anche le Case Religiose femminili nell'Archidiocesi, vanno sottoscrivendosi per quote di fondazione: gli enti cittadini saranno tempestivamente richiesti e così il nuovo attestato alla Madonna abbraccerà tutti senza distinzione nella forza della Fede e della Carità; nella voce interprete di un unico sentimento che è preghiera a Dio, Mediatrice la Madonna, di Benedizione propriziatrice di Prosperità e di Pace.

* * *

Le offerte si riceveranno dalla Fabbriceria Amministratrice presso la Curia Arcivescovile: dal Santuario di S. Luca e dai singoli Fabbriceri: dai R. R. Parroci e dai benemeriti zelatori e zelatrici dell'Opera riconosciuti e presentati dalla Fabbriceria Amministratrice.

Durante poi la permanenza della S. Immagine a Bologna, appositi incaricati riceveranno l'offerta e la firma dei fedeli obblatori nella Cattedrale, dove pure sarà esposto il plastico della sistemazione dei Piazzale.

* * *

La Madonna giungerà alle ore 18 a Porta Saragozza dove saranno ad incontrarla, insieme all'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo, i Cattolici dell'Archidiocesi, il Clero, gli ordini religiosi, i seminaristi, le Associazioni di Azione Cattolica, gli istituti e il popolo.

Si formerà quindi la processione, la quale, come tutti gli anni, percorrerà via Saragozza, Collegio di Spagna, Carbonesi, D'Azeglio e Piazza Vittorio Emanuele, fino alla Metropolitana.

La funzione si chiuderà con la benedizione impartita dall'Eminentissimo Cardinale con la venerata Immagine della Beata Vergine.

Alle ore 20.30, dopo la recita del S. Rosario e il canto delle Litanie, sarà impartita la Benedizione col SS. Sacramento.

* * *

Domani, domenica 14, le funzioni nella Metropolitana seguiranno nell'ordine seguente:

Ore 7: Messa per gli uomini ad iniziativa della Associazione Uomini di Azione Cattolica.

Ore 8: Messa per le ascritte alla Gioventù femminile di Azione Cattolica e Pie Unioni delle Figlie di Maria.

Celebrerà S. E. il Cardinale Arcivescovo.

Ore 11: Messa solenne. Officia il Reverendissimo Capitolo Metropolitano.

Ore 15: Visita alla B. V. dei fanciulli della Dottrina Cristiana delle Parrocchie della Città.

Ore 16.30: Vespri solenni, canto delle Litanie e benedizione con la S. Immagine.

Ore 20.30: Recita del Santo Rosario e Benedizione col SS.mo.

Il dopolavoro della Società Cattolica di assicurazione in visita a Bologna

Stamane provenienti dalla Sede generale di Verona giungeranno nella nostra città i dopolavoristi della Società Cattolica di Assicurazione. La carovana forte di oltre centocinquanta unità guidata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione conte gr. uff. Matteo Passi e dal Direttore Generale cav. dott. Luigi Casati dopo una visita parziale alla nostra città partirà per Predappio per una visita di omaggio alle Tombe dei genitori del Duce e proseguirà per Ravenna per ritornare a completare la visita della nostra città nel pomeriggio. In serata gli ospiti graditi saranno invitati a mensa dall'Agente Generale di Bologna cav. rag. Giovanni Righi. All'agape fraterna il nostro giornale sarà rappresentato dal nostro Direttore ed in serata i Dirigenti della Società visiteranno la sede del nostro giornale.

"L'autolibro a Bologna,,

Quest'oggi alle ore 18,30 arriverà a Bologna il primo «Autolibro» apprestato dall'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, secondo le direttive del Segretario del P. N. F.

L'Autolibro sosterà alla Casa del Fascio e tale mezzo di propaganda culturale interesserà certamente tutti coloro che vorranno visitarlo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
11 Maggio 1939-XVII

NATI	10
MORTI	10
MATRIMONI	5

La politica estera fascista
in una chiara sintesi di Piero Pedrazza

Ieri sera, presso la sede del Dopolavoro Credito e Assicurazione, avanti ad un folto ed attentissimo uditorio, il Camerata Piero Pedrazza, ha parlato sulla Politica Estera seguita dall'Italia Fascista, in questo momento storico così complesso. In visione rapida e precisa ha toccato i punti cruciali dei problemi principali, dicendo, in una forma vibrata e sentita quanto di essenziale e di fondamentale doveva dirsi. L'oratore, attentamente seguito, ha terminato ricordando l'opera immane del Duce.

Dopo un entusiastico applauso, la serata si è chiusa con un «Saluto al Duce», ordinato dal camerata Umberto Rosiello, Vice Presidente del Dopolavoro.

LA XIII FIERA
alla vigilia della sua apertura

La visita di S. E. il Prefetto ai lavori della Rassegna e della Mostra "Il Nazionalsocialismo,, - Il programma delle cerimonie di domani

La Fiera vive ora le sue ore febbrili di preparazione nell'attesa dell'inaugurazione che avrà luogo domani. Già stanotte al Littoriale non si è dormito e i posteggi, fino a ieri sera deserti e odoranti di calcina, si sono diggià ricoperti di artistiche presentazioni, di fotomontaggi, di merce, di scritte pubblicitarie, assumendo quell'aspetto vario e festoso che è una delle caratteristiche più simpatiche della nostra Fiera.

S. E. il Prefetto nel pomeriggio di ieri accompagnato dal Podestà ha visitato i lavori della Fiera e quelli della Mostra del Nazionalsocialismo intrattenendosi a lungo al Littoriale ed alla Montagnola e rilevando con piacere l'imponenza delle due rassegne. Il Capo della Provincia ha percorso l'intero itinerario della Fiera, fermandosi ad osservare l'allestimento in corso nei diversi saloni ed interessandosi a quanto verrà ospitato nei numerosissimi posteggi.

Anche alla Montagnola S. E. il Prefetto ha voluto essere informato degli aspetti salienti della Mostra del Nazionalsocialismo.

Prima di lasciare la Montagnola S. E. il Prefetto ha espresso, agli organizzatori delle due rassegne, ai tecnici che diuturnamente prestano la propria opera per il loro allestimento il suo compiacimento.

* * *

Si comunica intanto l'ordine delle manifestazioni che si svolgeranno domani domenica alla presenza del rappresentante del Governo, S. E. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni e del rappresentante del Segretario del Partito Ispettore dott. Leati: ore 9,30, alla Montagnola inaugurazione della Mostra «Il Nazionalsocialismo», ore 10.30 al Littoriale inaugurazione della XIII Fiera di Bologna. Nel pomeriggio avranno luogo varie manifestazioni al Littoriale.

Domani sera, nel salone della Piscina coperta avrà luogo la prima serata popolaresca organizzata dall'O.N.D. cui parteciperanno gruppi in costume di Padova (Ruzzantini), Napoli e con concerto di fisarmoniche dei complessi del Dopolavoro di Bologna e Firenze.

Memore del successo ottenuto gli anni scorsi dalle serate pirotecniche, organizzate alla Fiera, il Comitato della Fiera ha provveduto ad organizzare anche quest'anno due grandiose serate di fuochi artificiali.

Le classifiche dei Ludi juveniles
della cultura e dell'arte

Come è stato annunciato, nei giorni scorsi hanno avuto luogo le prove per la selezione federale dei Ludi Juveniles della Cultura e dell'Arte.

Un complesso di circa 300 giovani concorrenti, selezionati nelle eliminatorie svoltesi nei Comandi di G.I.L. rionali e provinciali, ha preso parte alle gare della selezione federale, che hanno avuto luogo il 30 aprile presso l'Istituto Marconi per la cultura e il 6, 7 e 9 maggio presso il Liceo Artistico per le prove dell'arte (plastica e disegno).

Dopo il laborioso esame delle composizioni presentate dai candidati, le Commissioni giudicatrici hanno stabilito le classifiche. Giova rilevare come da parte dei giovani sia stata data chiara prova di una notevole maturità culturale e di una seria, ben impostata preparazione. In particolar modo le prove orali su argomenti di cultura fascista, che erano un po' il banco di collaudo della serietà della preparazione culturale dei giovani, hanno dato modo di riscontrare come il livello di questa preparazione sia sensibilmente elevato, nel gruppo di questi giovani che rappresentano la schiera dei migliori della Decima Legio.

Vi è quindi da star certi che le gloriose tradizioni culturali bolognesi, saranno ben difese dai giovani camerati che in rappresentanza del nostro Comando Federale parteciperanno a Roma alle finali nazionali dei Ludi dal 18 al 21 maggio.

Essi sono:

Giovani fascisti: Arcangeli Pierino, Sacchetti Oscar e Paoletti Pericle.

Avanguardisti: Montevecchi Franco, Donini Arrigo e Mattioli Gino.

Giovani fasciste: Bertazzoni Maria e Mondini Lea.

Giovani italiane: Franchini Amelia e Scandellari Silvana.

"Barbiere di Siviglia,,
al Teatro del Gruppo Nannini

Il Dopolavoro del Gruppo «Nannini», seguitando le manifestazioni artistiche per il popolo, annuncia per lunedì 15 e martedì 16 maggio alle ore 21, nel Teatro del Gruppo, due recite straordinarie del «Barbiere di Siviglia».

Il popolare melodramma rossiniano avrà per interpreti un complesso giovani ma che per i successi conseguiti danno sicuro affidamento per una esecuzione di assoluto decoro artistico.

Ne diamo l'elenco: Alberto Lotti, tenore; Maria Ancione, soprano; Vasco Campagnano, baritono. Nelle altre parti Umberto Sartori, Ugo Novelli e Bianca Ziliani. Direttore d'orchestra il M.o Adolfo Alvisi.

Saranno praticati prezzi veramente alla portata di tutti sì da far prevedere fin d'ora la più larga affluenza di pubblico.

La prenotazione e vendita dei biglietti si effettua a cominciare da stamane presso la sede del Gruppo Nannini dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 19. — Via Indipendenza 96, Tel. 27-495.

DIARIO SACRO
Sabato 13 maggio
S. Roberto Bellarmino

MASSIMA: *L'ideale deve, come l'albero, aver nella terra le sue radici.* (A. Graf).

Il mese di maggio

si celebra fra le altre nelle seguenti chiese:
— *Metropolitana di S. Pietro*. Alle 7,30 e alle 18.
— *Basilica di S. Petronio*. Alle 7, alle 11 e alle 17.
— *Basilica di S. Domenico*. Alle 6, alle 8 e alle 18.
— *Chiesa della B. V. di Loreto annessa alla Basilica di S. Stefano*. Alle 6,30.
— *S.S. Giuseppe e Ignazio*. Alle 7, alle 8 e alle 18,30.
— *S. Maria degli Angeli in via Angeli*. Alle 20,30.
— *S. Giacomo Maggiore*. Alle 7 e alle 18.
— *S. Maria della Pietà*. Alle 7 e alle 20,15.
— *S. Gregorio*. Alle 7,30 e alle 20,30.
— *SS. Trinità*. Alle 7 e alle 20,30.
— *S. Maria degli Alemanni*. Alle 20.

Esposizione del SS. Sacramento
— *Basilica di S. Bartolomeo*. Esposizione quotidiana dalle 9 alle 19.

* * *

Chiesa di S. Giacomo Maggiore — Incomincia la novena in onore di S. Rita da Cascia. Messe lette alle 7, 7.30, 8, 8, 9, 10 con preghiere alla Santa.

Bollettino meteorologico

Bollettino meteorologico fra le ore 14 dell'11 e le ore 14 del 12.

Barometro (ridotto a Oo ed al livello del mare): da 760,74 a 757,41.

Temperatura in centigradi: massima 20.4 minima 13.7, media 17.1.

Previsioni del tempo

Previsioni del tempo sulla Romagna e le Marche. Le condizioni del tempo permarranno perturbate. Venti occidentali moderati. Cielo coperto con precipitazioni anche temporalesche. Qualche schiarita. Mare poco mosso. Temperatura quasi stazionaria.

Stamane si inaugura
la IX Campagna antitubercolare
La relazione del Presidente del Consorzio ing. Negri di Montenegro

Stamane, come abbiamo comunicato, avrà luogo alle ore 11 nella Residenza provinciale (Via Zamboni 13) presenti le Autorità e le Gerarchie, la inaugurazione ufficiale della IX Campagna Antitubercolare.

Alla cerimonia, a cui può assistere anche il pubblico, il Preside della Provincia, Presidente del Consorzio, dr. ing. Ferruccio Negri di Montenegro, farà la relazione della decorsa Campagna e ne premierà i numerosi benemeriti. Al riguardo siamo a conoscenza che la Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi ha concesso il diploma di medaglia d'oro al Presidente del nostro Consorzio Antitubercolare con la seguente motivazione «Per l'opera fattiva svolta a favore della lotta contro la tubercolosi nella VIII Campagna Antitubercolare».

* * *

Nella VIII Campagna antitubercolare sono stati premiati con Diploma di Gran Premio di Medaglia d'oro: il Gr. Uff. Carlo Tiengo, già Prefetto di Bologna; il dott. Alfredo Leati, Segretario Federale della «X Legio»; l'avv. Colliva, Podestà di Bologna; il prof. Orazio Cerroni, Fiduciario dell'A. F. S. sezione Scuole Medie; il cav. uff. Silvio Morselli, Fiduciario dell'A. F. S. sezione Scuole Elementari e l'Azienda Municipale delle Tramvie Elettriche di Bologna.

Sono stati, poi, assegnati: 22 diplomi di medaglia d'oro, 28 diplomi di medaglia d'argento, 34 diplomi di benemerenza.

Inoltre, fra i Comuni della Provincia, che hanno avuto il Diploma di Gran Premio di Medaglia d'Oro (Sasso Marconi, Pieve di Cento e Calderara di Reno); quattro il Diploma di Medaglia d'Oro; dieci il Diploma di Medaglia d'Argento; nove il Diploma di benemerenza.

Nei Comitati Comunali sono stati assegnati 25 diplomi di Medaglia d'Oro, 18 diplomi di Medaglia d'Argento e 58 diplomi di benemerenza.

Nel campo scolastico sono stati assegnati: il Diploma di Gran Premio di Medaglia d'Oro all'Istituto Tecnico «Pier Crescenzi»; 12 diplomi di Medaglia d'Oro ad altrettanti Istituti di istruzione; 43 diplomi di Medaglia d'Oro e 53 diplomi di Medaglia d'Argento a insegnanti delle Scuole Medie; 24 diplomi di Medaglia d'Oro e 21 diplomi di Medaglia d'Argento a dirigenti e insegnanti delle Scuole Elementari. Diplomi di Medaglie d'oro e di Medaglie d'argento sono state assegnate, poi, a molte scuole di città e della provincia. Numerosissimi sono stati inoltre, i premi e i diplomi assegnati a studenti delle nostre Scuole Medie.

La complicata odissea
di un braccialetto da 40 mila lire
Quattro arresti per ricettazione

Con l'arresto di quattro persone, ritenute responsabili di ricettazione, si sono concluse in questi giorni le indagini della nostra Questura intorno alle complicate e quasi romanzesche vicende di un braccialetto di platino con 27 brillanti, rubato nell'ottobre 1936 in danno del Gr. Uff. Romeo Melloni.

Chi sia l'autore o l'autrice del misterioso furto del prezioso monile, il cui valore è calcolato a circa quaranta mila lire, ancora oggi, a quasi tre anni di distanza, non è stato accertato. Le prime indagini portarono al «fermo» di varie persone sospette, le quali però furono in grado di dimostrare la loro innocenza e furono, quindi, rilasciate. Proseguendo nelle investigazioni, la Polizia, dopo qualche tempo, rinveniva presso un orefice bolognese un braccialetto, identico a quello rubato al Gr. Uff. Melloni, e senz'altro lo sequestrava, mentre l'orefice poteva luminosamente dimostrare e documentare la sua perfetta buona fede.

Il Gr. Uff. Melloni e la sua signora non furono molto sicuri nel riconoscere il braccialetto che era stato da loro comprato poco tempo prima del furto. La Polizia credette opportuno, allora, per avere una esatta ricognizione del bracciale — il che aveva una importanza fondamentale per gli sviluppi e l'esito delle indagini — di risalire le tappe attraverso le quali il gioiello era pervenuto al Gr. Uff. Melloni. Così, seguendo il filo conduttore delle varie compravendite, si giunse al primo venditore, Luigi Riguzzi fu Augusto, di anni 48, domiciliato nella nostra città in via Mazzini 87-3.

Il Riguzzi, esaminato il prezioso bracciale, negò esplicitamente davanti al Magistrato che lo interrogava che fosse quello da lui messo in vendita, pur avendo la stessa forma e le stesse caratteristiche. La moglie del Riguzzi, Vittoria Lambertini fu Giacomo, di anni 48, anch'essa interrogata dal magistrato inquirente, confermò in pieno la dichiarazione del marito, aggiungendo che se il braccialetto sequestrato fosse stato quello messo in circolazione dal Riguzzi, lo avrebbe riconosciuto senza il minimo dubbio, avendolo tenuto in casa, prima della vendita, per otto o nove anni.

Le dichiarazioni dei coniugi Riguzzi minacciavano di fare naufragare le indagini della Polizia, escludendo che il bracciale sequestrato presso l'orefice bolognese fosse lo stesso che era stato sottratto al Gr. Uff. Melloni. Evidentemente, così stando le cose, erano in circolazione due braccialetti di identica fattura e di identico valore. Per ogni buon fine la Polizia, non dandosi per vinta, credette opportuno di indagare anche sul come il monile era pervenuto, attraverso i vari atti di compravendita, all'oreficeria presso la quale era stato sequestrato. Si giunse così, addirittura, a quelli che l'avevano fabbricato, per meterlo poi in commercio e precisamente ai fratelli Gaetano e Giulio Toschi, fu Luigi, rispettivamente di 33 e 36 anni, domiciliati, il primo a Milano, in via Orefici 1, l'altro a San Bartolomeo in Bosco (Ferrara). Costoro riconobbero subito il braccialetto per quello che avevano messo in vendita e che, passando per varie mani era pervenuto alla oreficeria bolognese. Gli operai che avevano eseguito il gioiello confermarono l'asserto dei fratelli Toschi, senza, peraltro, sapere precisare l'epoca in cui avevano compiuto il lavoro.

Tutto ciò ribadiva il convincimento che vi fossero in circolazione due braccialetti uguali. Per questo le indagini si ingarbugliarono e si fecero più difficili.

Successivamente, in seguito a circostanze sulle quali è inutile intrattenerci, la Questura ebbe ragione di sospettare che le dichiarazioni fatte dai coniugi Riguzzi non fossero genuine, eperciò li sottoposero a nuovi interrogatori. Per farla breve diremo subito che i sospetti della Polizia risultarono fondatissimi. Infatti i coniugi Riguzzi finivano col confessare che erano stati indotti a fare quelle dichiarazioni dai fratelli Gaetano e Luigi Toschi, per conto dei quali il Riguzzi Luigi aveva provveduto alla vendita del braccialetto, o, per essere più precisi, alla vendita di una polizza del Monte di Bologna, presso il quale i Toschi avevano impegnato il monile. Il braccialetto sequestrato presso l'oreficeria bolognese era dunque quello stesso che era stato messo in circolazione dai fratelli Tochi e che, dopo una successione di compravendite, era pervenuto al Gr. Uff. Melloni; era lo stesso bracciale che, per strane e complicate vicende, dopo essere stato sottratto al Gr. Uff. Melloni, era ritornato alle... sue origini.

In seguito a tali risultanze sono stati arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria per ricettazione i due fratelli Toschi e i coniugi Riguzzi.

I fratelli Toschi, per la verità, continuano, tuttavia, a dichiararsi innocenti.

LA RIFORMA DELLA PREVIDENZA SOCIALE
La gratitudine al Duce
dei lavoratori del Credito e dell'Assicurazione

Presso la sede dell'Unione Interprovinciale dei lavoratori del Credito e della Assicurazione si sono riuniti i Comitati direttivi dell'Unione e della Delegazione Provinciale di Bologna nonchè tutti i dirigenti sindacali di categoria per esaminare i recenti provvedimenti legislativi riguardanti il perfezionamento delle Assicurazioni Sociali.

L'importante argomento è stato diffusamente trattato dal Segretario dell'Unione, camerata dott. Testoni, il quale fra l'altro ha chiarito il portato delle nuove e maggiori prestazioni che verranno corrisposte ai lavoratori delle categorie inquadrate.

Tutti i dirigenti sindacali intervenuti hanno preso la parola, ed infine il Comitato dell'Unione ha approvato un ordine del giorno nel quale, prendendo atto dei miglioramenti apportati al vigente sistema delle Assicurazioni obbligatorie, esprime la viva riconoscenza al Duce dei lavoratori inquadrati.

Il tributo della X Legio
a un valoroso Legionario

Domani, 14 corrente, giungerà a Bologna la salma del valoroso legionario Degli Esposti Otello che, rimasto ferito il 28 dicembre 1938 a Lerida, è deceduto il 10 corrente all'Ospedale militare di Napoli.

Per iniziativa dell'Associazione Famiglie dei Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, alle ore 8 si svolgeranno i funerali nella chiesa del S. Cuore e, dopo la Messa, si comporrà il corteo che si scioglierà a Porta Lame.

Solenni feste a Budrio
per il VII cinquantenario della B. V. dell' Olmo

Nella parrocchia arcipretale di S. Lorenzo di Budrio da oggi 13 al 21 maggio si svolgeranno solenni festeggiamenti per celebrare il 7. Cinquantenario della B. V. dell'Olmo.

Stasera la Venerata Immagine della Madonna dal suo Santuario sarà processionalmente trasportata alla Chiesa arcipretale. L'incontro della Vergine con il Clero e il popolo avverrà alle ore 20 presso il Villino Obici. Giunta in chiesa la Madonna, saranno pronunciate brevi parole da S. E. Mons. Oddo Bernacchia, Vescovo di Larino e Termoli, oratore dell'Ottavario. Seguirà poi la Benedizione Eucaristica.

Domani, domenica 14 maggio, le funzioni seguiranno nell'ordine seguente:

Ore 7: Messa di S. E. Mons. Oddo e Prime Comunioni dei fanciulli.

Ore 9.30: Amministrazione della S. Cresima.

Ore 11.15: Messa solenne in musica.

Ore 16.30: Vespri, Predica, Litanie in musica e Benedizione solenne.

Dal 15 al 20 Maggio: Ogni mattina alle ore 5.30: Messa seguita dalla predica del M. R. P. Giovanni M. Rossi, Provinciale dei Servi di Maria.

Alle ore 7: Messa di S. Ecc. Mons. Oddo Vescovo e (fino al giorno 17).

Processione delle Rogazioni con l'immagine della B. V. dell'Olmo.

Ogni sera alle ore 20.15: Recita del S. Rosario, Predica, Litanie in musica e Benedizione solenne.

Giovedì 18 maggio, festa dell'Ascensione alle ore 11.18 mons. Oddo celebrerà la Messa solenne pontificale con accompagnamento della *Missa Pontificalis* del Perosi eseguita dalla Scuola Associazione «A. Manzoni».

Il 20 maggio sarà celebrata, con speciali funzioni la Giornata Mariana e il 21 maggio si chiuderanno i festeggiamenti col ritorno della venerata Immagine al suo Santuario.

Venture e disavventure

Cadendo con la motocicletta in via Duca d'Aosta, angolo via Orbi, il ventisettenne Antonio Pasini di Ildebrando abitante a Forlì, in via Fitone 17, riportava la frattura della tibia destra. Nella caduta investiva tale Mario Giannantoni fu Enrico di anni 39, abitante in via Duca d'Aosta 80, il quale ha riportato contusioni varie alle gambe. Entrambi sono stati trasportati all'Istituto Rizzoli.

Per un furto di carne bovina in danno di Armando Cavazza sono stati denunciati Alberto Minelli di Elio di anni 24 e Bruno Bragaglia di Evaristo di anni 18, domiciliati a Sala Bolognese.

DECIMA EDIZIONE

Echi di Cronaca

Zanarini Pasticcerie

Onnipresenti: a tavola, nei rinfreschi, nei banchetti sempre ed ovunque, prodotti ZANARINI!

IPPODROMO ARCOVEGGIO
Oggi e Domani - Ore 15
CORSE AL TROTTO

Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole visibili da tutti o da soli adulti nei cinema della città. Non pubblichiamo le programmazioni dei cinema che danno anche spettacoli di varietà, nè quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

La lista ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo pure le più ampie riserve sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi.

MODERNISSIMO — *Il Cardinale Lambertini* (per adulti).
Fuori programma: *Credere, obbedire, combattere.*
SAVOIA — *Follie di Holliwood* (per adulti).
IMPERIALE — *Accadde una notte* per adulti).
CENTRALE — *Deserto rosso* (per adulti).
FULGOR — *Allarme a Gibilterra* (per adulti).
OLIMPIA — *Napoli che non muore* (per adulti).
VERDI — *Il Cardinale Lambertini* (per adulti).
Fuori programma: *Credere, obbedire, combattere.*
ROMA — *Raggio invisibile* (per adulti).

Vendita di beneficenza

Oggi, sabato, e domani, domenica nel negozio di via Tubertini, angolo con via Oberdan, sarà effettuata la vendita di oggetti e articoli, particolarmente utili per la casa, il cui ricavato andrà a totale beneficio degli infermi poveri.

Si tratta, dunque, di una iniziativa benefica che merita di essere assecondata dalla cittadinanza. Siamo sicuri che questa singolare manifestazione — la quale offre a chi vi partecipa due grandi vantaggi, quello di un buon affare e nello stesso tempo quello di fare un'opera buona — avrà il meritato successo.

Voli di propaganda

Sabato e domenica avranno luogo all'aeroporto di Borgo Panigale i battesimi dell'aria e i voli di piacere su Bologna. Chi desidera assicurarsi il volo può prenotarsi telefonando al numero 21-000 o al n. 25-709.

I voli saranno effettuati dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.

CRONACA IMOLESE
Le Rogazioni del 1939

La nostra Cattedrale sta abbellendosi con ricco apparato e coi grandi lampadari per ricevere degnamente la Protettrice della città, la B. V. del Piratello.

Dalla sera (ore 20) del 14 al mattino (ore 5) del 18 maggio, vi saranno solenni celebrazioni di festa in onore della Madre celeste.

L'ingresso della B. V. assumerà un rito solenne alla porta Bologna per l'incontro del nostro Ecc.mo Vescovo, preceduto dai rev.mi Canonici, seminaristi, Confraternite, Istituti religiosi, il quale accompagnerà la processione fino alla Cattedrale.

Lunedì 15, Martedì 16, al mattino, la B. V. del Piratello sarà trasportata per le vie della città.

Mercoledì 17 altra processione mattutina e nel pomeriggio, dopo un lungo giro per le contrade, di cui all'itinerario, la Madonna sarà portata in apposito palco eretto in Piazza Vittorio Emanuele per benedire la città.

La mattina del giorno 18, alle ore 5, il venerato simulacro, dopo una sosta nell'Ospedale civile, farà ritorno al suo Santuario del Piratello, ove si svolgerà una solenne funzione con processione pomeridiana.

Le Musiche si svolgeranno dalla sera del 14 con Litanie e lodi, e nei tre giorni delle Rogazioni la mattina alla Messa solenne, la sera alla funzione Eucaristica. Il corpo corale è composto di oltre 80 voci con elementi locali, dei due Seminari Diocesano e Serafico e dell'Istituto Artigianelli S. Caterina. All'organo siederà il maestro Emilio Giani organista della Basilica di S. Petronio di Bologna. Dirige il maestro D. Vassura. La Banda cittadina suonerà, oltre alle processioni del 14 e a quella pomeridiana del 17; poi nella piazza del Duomo la sera di domenica 14, e le sere del lunedì 15 e martedì 16, per benevola concessione del Podestà ing. cav. Padovani.

Nei pomeriggi dei tre giorni delle Rogazioni, in ossequio all'appello rivolto dal Santo Padre Pio XII e in ottemperanza alle disposizioni di S. E. mons. Vescovo, converranno in Cattedrale dalle Parrocchie di città e dintorni i fanciulli, per implorare dalla Celeste Patrona il dono della pace.

L'adunata dei Bersaglieri

Domenica 14 corr., i Bersaglieri dell'Emilia e Romagna si aduneranno nella nostra città per inaugurare il labaro della Compagnia Bersaglieri di Imola, che s'intitola al nome di Luigi Morara Sassi, caduto fascista, ufficiale dei bersaglieri. Il gagliardetto riceverà la benedizione rituale dal M. R. don Bottacci, valoroso capitano di guerra del 6.o bersaglieri. Sarà madrina la vedova dell'Estinto, signora Giuseppina Montanari.

Interverranno alla cerimonia alte cariche militari del Corpo Bersaglieri. Oratore il consigliere nazionale comandante del Reggimento Bersaglieri d'Italia, Alessandro Melchiori.

Gli avvenimenti sportivi

ITALIA - INGHILTERRA

Vigilia d'armi

MILANO, 12 sera

Il titolo non è molto nuovo, ma ammetterete che è bello e sempre di effetto e poi, cosa più importante, si adatta perfettamente all'avvenimento. E' proprio una vigilia d'armi in piena regola. Domani lo stadio di S. Siro si trasformerà in una bolgia urlante ed ognuno lancerà al vento il prodotto della propria gola con tale intensità da minacciare la rottura di qualche corda vocale.

Ovunque voi andiate, non sentite parlare d'altro che della partita di domani. Le solite scommesse si incrociano vorticose assieme alle discussioni che hanno assunto un ritmo veramente impressionante. Pur avendo vissuto abbastanza a lungo nel mondo sportivo, mai ho notato l'esistenza di tanti Soloni, di tante persone dotte in materia calcistica. Vi recitano come una litania tutte le imprese dei giuocatori britannici e si comprendono egualmente anche se i nomi sono storpiati elegantemente. Quello che ha più colpito la folla è stato il sistema professionistico Inglese. Da noi, lo sport, benchè non sia sempre «purissimo» è considerato sotto tutt'altro aspetto, si che risulta stranissima la concezione Inglese.

Per i nostri calciatori la massima aspirazione è quella di poter essere chiamati a vestire la maglia azzurra, la fatidica maglia azzurra simbolo di vittoria e di passione. Ora, sentire dichiarare da un Inglese che i calciatori Britannici se ne infischiano allegramente della maglia bianca e per di più a volte si mostrano seccati nel doverla indossare, è cosa assolutamente incomprensibile per il nostro pubblico, e non solo da esso, ma anche per i nostri giuocatori. Poco fa, in un crocchio di colleghi si parlava di questo fatto; era presente un nostro atleta non ancora divenuto azzurro. Stette a sentire calmo calmo poi uscì in questa frase: «Si vede proprio che hanno un cervello diverso dal nostro; io per vestire una sola volta la maglia azzurra darei volentieri un dito». Tanto per spiegare la diversità dei temperamenti.

Altra cosa che impressiona alquanto, è la «commerciabilità» dei Campioni Inglesi. Il sapere per es. che Lawtan (tanto per dire un nome) si impingua di qualche sterlina per avere concesso il suo sorriso più o meno fotogenico ad una casa di dentifrici, lascia un po' perplessi; come pure desta una certa meraviglia il fatto che per es. Haugood (c. s.) sospiri qualche scellino nel concedere una intervista o si mostri restio ad autografare un proprio ritratto perchè gli hanno detto che lo dovrà fare gratis!

Fra le varie chiacchiere colte a volo qua e là ottiene molto successo quella riferentesi alla virilizzazione dei campioni d'Albione. Non sappiamo, e non ci curiamo di sapere quanto valga questa diceria, solo riteniamo che se essa è vera, non depone certo a favore del serio senso sportivo inglese.

Come in tutti i grandi avvenimenti a pagamento non poteva mancare quello del bagarinaggio; non un vero e proprio bagarinaggio organizzato, ma un succedersi abbastanza frequente di cessioni di un biglietto di tribuna ad un prezzo non esattamente di listino. Non giudicate male questi venditori improvvisati; pensate che la natura umana è tanto debole!!!

Vi racconterò domani sera la verità; per ora si dice che parecchi, anzi più che parecchi, cittadini morigerati e pazienti, abbiano deciso di fare un campeggio interessante domani, di recarsi cioè, con armi e bagagli allo stadio a presta ora, e di rimanere colà banchettando al sacco sino all'inizio della gara. A Milano, città commerciale per eccellenza, si conosce bene la verità del proverbio: «chi tardi arriva, male alloggia!».

Voi avreste voluto che in questa «vigilia d'armi» io vi parlassi dettagliatamente degli ultimi momenti delle due squadre, delle ultime notizie sensazionali e delle rifiniture alle formazioni. Scusatemi, non lo faccio per una ragione semplicissima: sono tanto imbottito di se e di ma che il parlarne mi nuocerebbe alla salute; e voi non vorrete ridurmi a mal partito, vero?

E. T.

La giornata degli ospiti

MILANO, 12 sera

Alla vigilia dell'atteso incontro sportivo tra le rappresentative di calcio di Inghilterra e di Italia, la squadra dei calciatori inglesi col presidente della federazione britannica, i loro dirigenti ed accompagnatori si sono recati a rendere omaggio ai caduti in Guerra ed ai Caduti Fascisti. Gli sportivi ospiti sono stati accompagnati dal direttore del C.O.N.I. gen. Vaccaro presidente della Federazione Italiana e dagli altri dirigenti, ed era con essi anche la squadra dei calciatori italiani.

In piazza S. Ambrogio, al monumento dei Caduti nella grande guerra, mentre tutti sostavano nel saluto romano, i calciatori inglesi hanno deposto sull'ara una corona d'alloro. Quindi, alla Casa del Fascio eguale cerimonia è stata compiuta nel Sacrario dei Caduti della Rivoluzione. Successivamente, gli ospiti sono stati intrattenuti coi camerati delle organizzazioni italiane ad un ricevimento offerto dalla podesteria nelle sale d'onore del palazzo comunale. Ad onta del tempo piovoso e fresco l'attrazione sportiva per la partita di domani che porrà di fronte la fortissima compagine straniera e i vincitori del campionato del mondo è vivissima ed ogni posto del vasto stadio di S. Siro è esaurito. E' giunto a Milano per seguire l'interessante incontro, come abbiamo detto, il sottosegretario romeno generale Marinescu presidente della Federazione del calcio di Romania, ed è atteso per domani, il nuovo ambasciatore di Inghilterra a Roma Sir Percy Loraine.

Le squadre in campo

Ecco la formazione delle due squadre:

Inghilterra: Woodley; Male, Hapgood (capitano); Willimgham, Cullis, Mercer; Matthews, Hall, Lawton, Goulden, Broome.

Italia: Olivieri (Torino); Foni, Rava (Juventus); De Petrini (Juventus), Andreolo (Bologna), Locatelli (Ambrosiana); Biavati (Bologna), Serantoni (Roma), Piola (Lazio), Meazza (Ambrosiana), Colaussi (Triestina).

MOTOCICLISMO

La V Parma-Poggio di Berceto

PARMA, 12 sera

Sui 50.627 metri del classico percorso, con un dislivello di 800 metri fra i due traguardi, la quinta Parma-Poggio di Berceto, si prepara a rivivere, in pieno, il successo delle passate edizioni, legate ai più bei nomi del motociclismo italiano che vi trionfarono nei tempi non dimenticati.

Alla Parma-Poggio di Berceto motociclistica che risorge, sono ammesse le macchine della categoria sport e corsa: Classe B, motocicli con motore fino a 250 cmc. Classe B e C motocicli con motore da 250 sino a 500 cmc.

I premi individuali complessivamente ammontano a L. 10.000. I conduttori dovranno regolare le loro iscrizioni entro le ore 20 del giorno 18 Maggio, inviando le iscrizioni all'Associazione Motociclistica di Parma-Piazzale Cervi 5.

L'estrazione dei numeri da assegnarsi ai conduttori avrà luogo nella sede della A.M.P. alle ore 21 del 19 maggio.

TENNIS

L'incontro Italia-Monaco P. per la Coppa Davis

NAPOLI, 12 sera

Alla Villa Comunale, hanno avuto inizio gli incontri per la Coppa Davis fra le squadre italiana e quella del Principato di Monaco. La prima giornata delle dispute è stata onorata dalla presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte.

L'incontro Canepele Naquesm ha dato i seguenti risultati 6/0, 6/3, 6/1 e la classifica: Italia 1, Monaco 0.

Secondo incontro Destefani (Italia) batte Medecin (Monaco) per 6/1, 6/2, 6/2 con la classifica: Italia2, Monaco 0.

Uno sport in ascesa

Bilanci della palla-canestro

Ed anche per quest'anno è finita la fatica piacevole di azzardare ipotesi e commenti sul campionato italiano. Prima però di mettere una pietra su quello che fu, desidero fare una modesta analisi del complesso di cose cui da luogo una manifestazione sportiva. Passerò quindi in rassegna i principali fattori che, strettamente legati l'uno all'altro, influiscono sul buon andamento di un campionato. Il principale fattore è certamente dato dalla organizzazione; nel nostro caso si tratta della Federazione Italiana Pallacanestro e delle Società ad essa affiliate.

Per quanto riguarda l'organo centrale osserviamo che, essendo esso ancora abbastanza giovane non ha raggiunto quella perfezione e soprattutto celerità che sarebbero desiderabili; ad accrescere le difficoltà vi è la non sempre buona e ben diretta opera dei Commissari di Zona che talvolta fanno alla pallacanestro una propaganda talmente malfatta da giungere a risultati opposti a quelli sperati; inoltre è avvertita la scarsità di buoni arbitri; i ritardi e le incertezze nelle decisioni verificatisi in questo campionato è preferibile siano eliminati per non tornare a tutto scapito della propaganda (vedi caso Dop. Marzotto).

Propaganda

Per quanto riguarda poi la propaganda diretta sul pubblico, cioè quella attraverso la stampa, bisogna, a tutto merito della Federazione, ammettere che i comunicati ufficiali, per quanto qualche volta in ritardo, giungono numerosi alle redazioni sportive; non sempre però vengono pubblicati da tutti i principali giornali, anzi dirò che sono ben pochi i quotidiani italiani che si curano della pallacanestro come questo sport merita.

Gli stessi giornali sportivi non sembra vogliano intenderla; la pallacanestro è uno degli sport dell'età attuale, fatto conoscere, potenziato e voluto dal Regime tanto che è divenuto pressochè obbligatoria sia nelle scuole che nei dopolavori ed altre istituzioni del genere; coloro che, più o meno ufficialmente, praticano questo sport sono ormai centinaia di migliaia (e non crediate che esageri) e perchè essi vengano ad interessarsi, anche se umili neofiti, delle massime competizioni occorre che le competizioni stesse siano maggiormente lanciate e sorrette dalla stampa italiana. E' inutile stare a far nomi ma è certo che i quotidiani che fanno stare in quattro righe di corpo 6 a piè di pagina tutta l'attività di una giornata di pallacanestro sono ben conosciuti, diffusi ed identificabili; sono gli stessi giornali che improvvisamente, a fine campionato, ti pubblicano un corsivo tecnicamente spropositato, con magari una bella fotografia della squadra che ha vinto il campionato: i lettori, fino allora pressochè ignari dell'esistenza di un campionato del genere, guardano meravigliati e pensano: «se ne parlano soltanto adesso vuol dire che sarà uno sport che non vale la pena di seguire» e chiudono il giornale convinti che non perderanno nulla a non voler mai curiosare su un campo di pallacanestro. Cari colleghi, se non mi sbaglio questa è una contro-propaganda veramente eccellente!

Come eccellente è la contro-propaganda di certi fogli sportivi (dico solo e unicamente sportivi) che, pur ricevendo regolarmente il commento sulla partita dai corrispondenti, aspettano due o tre giorni a pubblicarlo ed al lunedì, pur avendo due pagine occupate per campionati ciclistici comunali, gare ciclistiche fra sordomuti et similia, non mettono altro che i risultati, magari con un titolo di tre o quattro millimetri, tanto che è bravo chi riesce a trovare la piccola, arida isoletta confusa nel marasma di mille e una indiscrezione e notizie sul famoso Pinco-Pallino (scusate, cari colleghi, il tono un po' aspro, ma certe cose fanno proprio saltar la mosca al naso). Molti giornali giustificheranno la loro condotta nei riguardi della pallacanestro parlando, si vendono più copie facendo ampi commenti su una corsa fra dipendenti comunali di Ripafratta che curando «con intelletto d'amore» gli affari della pallacanestro; ma, cari camerati, voi sapete meglio di me che sta appunto nella nostra propaganda più o meno efficace il portar tifosi sui campi dello sport: e quando gli appassionati saranno legione avrete fatto un buon affare seguendo, nello stesso tempo, quelle direttive date dai gerarchi sportivi che ancora non volete capire occorre seguire.

Rilievi tecnici

Ed ora che ho detto due parole in confidenza ai molti, purtroppo troppi, colleghi passo un po' a dire due parole sulla tecnica osservata nelle squadre e giocatori di questa stagione. Il livello generale è aumentato, sebbene le squadre migliori non abbiano cooperato a questo miglioramento; prova ne sono i risultati di stretta misura ottenuti da squadroni contro squadrette. L'orientamento dello stile non è ancora ben deciso; mentre alcuni cercano di perfezionarsi nel gioco nordico, altri tendono a quello americano; per mio conto, e di questo avviso credo sia anche la Federazione, lo stile migliore da impararsi sarebbe quello americano, per quanto un po' modificato da alcuni temi tecnici caratteristici dei giocatori italiani. Gli allenatori collegiali, fattivi più lunghi e frequenti, fanno pensare appunto che l'ufficio tecnico federale desideri uniformare lo stile dei nostri migliori giocatori per potere, quindi perfezionarli nella tecnica scelta. E' per questo che molti giovani sono stati convocati: infatti riescirà più facile modellare su una data linea tecnica degli atleti stilisticamente ancora pressochè grezzi, piuttosto che giocatori anziani che difficilmente potranno abbandonare il loro stile abituale.

Analisi delle squadre

Dette due parole sulla tecnica vecchia e nuova cerchiamo ora di dare un breve e modesto giudizio su ognuna delle squadre che hanno partecipato al campionato attuale terminato, poichè le partite rifatte hanno conformato i risultati precedenti, con la vittoria del Borletti e la retrocessione di Parioli e Napoli.

Dopolavoro Borletti di Milano. — Si è confermato campione d'Italia. Sua dote precipua l'esperienza e il non disperar mai. Iniziato il campionato con una sconfitta in campo proprio, dopo aver vinto di misura alcune altre partite è stato duramente umiliato a Bologna. Ma il vecchio ed ancor gagliardo Borletti ha saputo allora tirar fuori tutte le energie nascoste o nascenti e, senza fare tanto fracasso, è riuscito a vincere tutte le partite susseguenti. E' meritevole in pieno del titolo poichè, se anche i suoi uomini ed il suo stile, presi singolarmente, valgono forse in complesso meno di quelli di altre squadre, pure l'amore alla propria società e l'amalgama fra giocatori è superiore a quello delle altre compagnie.

R. S. C. Triestina. — Trieste, una culla della pallacanestro, da qualche anno non si era troppo distinta. Sfornava ancora, ogni stagione, ottime squadre di I.a divisione, della G.I.L. ecc. ma non riusciva a combinare gran che nel massimo torneo. Quest'anno finalmente è saltato fuori una squadra proprio in gamba. Se non era per il colpo di testa del Pavia a quest'ora starebbe ancora disputando col Borletti per la conquista dello scudetto; se poi, fin dall'inizio, si fosse potuta avvalere di Franceschini, a nostro parere avrebbe vinto il campionato.

Ad ogni modo il secondo posto in classifica la riporta nel novero degli squadroni e siamo certi che vi resterà ancora per vari anni.

Virtus Bologna Sportiva. — Col prossimo anno alcuni fra i migliori giocatori non saranno più, con ogni probabilità, disponibili; quindi era questo l'anno buono per tentare il colpo; uomini, tecnica, affiatamento c'erano: ciò che mancò fu l'animo ed, in parte, la direzione tecnica della squadra. La compagine bolognese presenta questa stranezza: i suoi cinque giocatori sono tutti nazionali ed anche due degli uomini di rincalzo sono nazionali; il direttore tecnico è uno dei migliori arbitri internazionali, l'affiatamento fra i giocatori data da anni; i tifosi, se non numerosissimi, sono entusiasti e sanno, quando occorre, gridare forte il loro incitamento; eppure, nonostante questo complesso di fattori favorevoli, la squadra soffre di sbandamenti paurosi. Aggiungete quest'anno una non indifferente dose di sfortuna ed eccovi spiegato perchè la Virtus non abbia vinto il campionato.

G.U.F. Pavia. — Non ha mai lottato per la vittoria assoluta ma ha però saputo tener testa bravamente ad ogni avversario. E' una squadra che piace poichè ce la mette sempre tutta; gioca audacemente, con ardore e senza incertezze: sa vincere e sa perdere. Ha fatto un finale di campionato magnifico e promette, tanto più che ora Camosci comincia ad affiatarsi coi compagni, di essere nel prossimo anno anche più forte e pericolosa per tutti.

Dop. Pirelli di Milano — Quando ha iniziato sembrava un leone; tutti ormai andavano convincendosi che avrebbe vinto il campionato, quando la pelle del leone è caduta e si è visto che si trattava soltanto di un focoso, ma non ben allenato cavallino.

L'anziano eppur sempre ottimo Croce ha dato alla squadra un notevolissimo contributo. La posizione in centro alla classifica sta a pennello a questa compagine come anche alla S. C. *Rejer di Venezia* che della zona centrale è sempre stata una abbonata; questa è una squadra onesta, che vince quando deve vincere e perde quando deve perdere; talvolta tira fuori le unghie e tenta il colpo mancino; quando è riuscita a far cascare lo squadrone, fa una bella risata bonacciona e, soddisfatta, torna al tran-tran abituale.

S. S. Lazio Roma — Entriamo nel gruppo delle tre squadre che hanno lottato a lungo per la retrocessione. La vecchia e gloriosa (una volta però) Lazio ha saputo, nelle ultime partite, ritrovare un po' dell'antico valore e così si è salvata.

Non così è avvenuto alla *S. S. Parioli* e *S. S. Napoli* che hanno dovuto soccombere; il *Parioli*, neo-eletto, non ha saputo mantenere il posto così faticosamente conquistato, soprattutto per mancanza di affiatamento fra i giocatori. In quanto al *Napoli*, ci dispiace veramente perchè da varii anni rappresentava un po' la «sorpresa» del campionato.

Ora, per gli amanti delle cifre, diamo il punteggio medio per partita e le differenza fra punti fatti e punti subiti:

Borletti: punti fatti 39,56; subiti 30,18; differenza in più 9.38 — Triestina: punti fatti 36,37; subiti 28,37; differenza in più 8 — Virtus: punti fatti 35,31; subiti 27,25; differenza in più 8,06 — Pavia: punti fatti 34,25; subiti 33; differenza in più 1.25 — Pirelli: punti fatti 30,43, subiti 32,75; differenza in meno 2,32 — Rejer: punti fatti 31,62; subiti 30,60; differenza in più 0,94 — Lazio. punti fatti 27,43; subiti 37,68; differenza in meno 10,25 — Parioli: punti fatti 27,12; subiti 34,31; differenza in meno 7,19 — Napoli: punti fatti 28,37; subiti 35; differenza in meno 6.63.

FILIPPO STEFANI

CICLISMO

XXVII Giro d'Italia

Nella sosta triestina

TRIESTE 12 sera

(S.) Michele Benente, il forte corridore piemontese che anche ieri aveva assunto il ruolo di uno dei più importanti protagonisti, è stato colpito da un grave lutto: ieri sera infatti gli veniva comunicata la morte repentina del padre suo. «L'Avvenire d'Italia» si associa al dolore dello sfortunato atleta esprimendogli i sensi delle nostre più vive condoglianze. In casa «Olympia» quindi vi è oggi poca allegria.

Alla «Frejus» si è invece un po' più lieti di ieri l'altro: sembra infatti che Bizzi sia completamente guarito dai postumi della rovinosa caduta nella tappa Bologna-Venezia e possa quindi essere nuovamente di grande aiuto a Valetti.

Il buon Pavesi, l'«avvocato» di casa «Legnano» continua ad assicurare tutti che Bartali vincerà e noi condividiamo in pieno la sua certezza.

E' più alto il morale degli uomini della «Lygie» dopo la vittoria di ieri per merito di Cottur mentre «Gloria» e «Ganno» hanno i loro uomini piazzati in ottime posizioni d'attesa e sono quindi tranquilli sull'ulteriore sviluppo della gara. Tra i belgi domina una certa allegria, dovuta al secondo posto conquistato ieri da Clayes.

Domani, tappa a cronometro da Trieste a Gorizia (Km. 40); Bartali e Vicini dovrebbero diminuire il distacco da Valetti e la classifica alla fine della giornata dovrebbe vedere Bartali al 2.o posto mentre passi in avanti faranno pure Bizzi, Leoni e Cinelli. Domenica poi, con la Gorizia-Cortina d'Ampezzo attraverso il passo della Mauria, si inizieranno le tappe dolomitiche che vedranno l'attacco a fondo di Bartali.

Il Giro della "Grande Germania"

BERLINO, 12 sera

Il Giro ciclistico della Grande Germania che quest'anno avrà luogo dal 1.o al 24 giugno sulla distanza di oltre 5 mila chilometri si presenta sin da ora quale un avvenimento sportivo di primo piano, non soltanto per il fatto che esso sarà la più lunga corsa a tappe del mondo, ma anche perchè vi parteciperanno molti buoni corridori nazionali e stranieri. Fra le iscrizioni finora pervenute — informa l'Agenzia Centraleuropa — risultano della partita gli svizzeri Niegelt, Amberg, Stettler, Kern, Zimmermann e Meier, gli olandesi Schulte, Middelkamp e van Neck, lo spagnolo Canardo, i danesi Petersen e Jakobsen, i francesi Lachat, Level, Oubron e Fontayne e una squadra belga composta da Bonduel, Wierinck, Christiansen, Grysollo e da due altri corridori. Sebbene si dia per certa la partecipazione italiana, nulla si sa ancora della composizione della squadra. E' da ritenere che la decisione definitiva sarà presa a Giro d'Italia concluso.

IPPICA

I Premi "Olona" e "Naviglio" a S. Siro

MILANO, 12 sera

La giornata di domenica promette, in un programma ben congegnato, due prove particolarmente interessanti: il Premio «Olona» (L. 40.000 - metri 2800), che pur con campo ridotto a Gaio (Pacifici), Ursone (Gubellini), Attalo (I. Grassini) e Raibolini (Camiei) offre la rivincita per i colori del «Soldo» e quelli di Tesio-Incisa, battuti da Procle nel Premio «XXI Aprile», ma ora su di una distanza forse più favorevole agli allievi di Dormello; ed il Premio «Naviglio» (L. 20.000 - metri 2000) in cui dei buoni tre anni si misureranno, in cerca di nuove linee, fra loro.

Al «Naviglio» prenderanno parte contro i 3 di Tesio-Incisa (Acquaforte - Nera d'Avorio - Dagherotipia) sia Pongo che Silvano, capaci di render dura questa partita.

Anche alla vigilia, le corse a San Siro rivestono varie attrattive.

Oggi all'Arcoveggio

I - Ore 15: *Premio Piemonte* (amatori), lire 4000; m. 2000: Apulo; m. 2020: Fra Galdino, Tiburzio, Hughito, Lauro Fellows; metri 2040: Gattadauro. - N. f.: Guttadauro, Hughito, Apulo.

II - Ore 15,30: *Premio Corsica*, L. 4.000; m. 1600: Moclos Paseo, Faedo, Trovatello, Mercurio, Florida, Marta, Cloridno, Stella del Nord; m. 1620: Adolfea, Hurrà; m. 1640: Faraone, Azzurro. - N. f.: Trovatello, Cloridno, Mercurio.

III - Ore 15,55: *Premio Puglie*: L. 5000, metri 2400: Capriolo, Martedì del Santo, Nimiti; m. 2420: Jambo, Ercole Tadini, Veneziano. N. f.: Jambo, Capriolo.

IV - Ore 16,20: *Premio Abruzzi* (mista): L. 5000; m. 1600: Fiera (20.000), Saturno (20 mila), Athos (20.000), Fabrizio (20.000); metri 1620: Laurabella; m. 1640: Bibiem, Cilicia, Hurra 20.000; m 1660: Rosalba Carriera. N. f.: Fabrizio, Rosalba, Carriera, Saturno.

V - Ore 16,45: *Premio Toscana*, L. 10.000, m. 2000: Cipriano, Maraschino; m. 2090: Ernani, Sovrano, Arrio, Nogi, Pigmalione. N. f.: Sovrano, Cipriano, Maraschino.

VI - Ore 17,15: *Premio Sicilia* (ascendente). L. 8.000. Prima divisione: L. 4.000, m. 2000: Piccarda; m. 2020: Desio; m. 2040: Triestino, Gordiana; m. 2060: Faraone, Serto; m. 2080: Fausta, Alfonso d'Este, Rogo. - N. f.: Rogo, Alfonso d'Este, Serto.

VII - Ore 17,40: *Premio Sardegna*, L. 5.000, m. 2000: Arturo Grande; m. 2020: Gracco, Faraone, Diavolino; m. 2040: Albione, Rogo, Giulio Cesare, Urbe. N. f.: Arturo Grande, Diavolino, Albione.

VIII - Ore 18,05: *Premio Sicilia* (ascendente), L. 8000. Seconda divisione: L. 4.000, metri 2020: Feronia; m. 2040: Garusola, Gladianello; m. 2060: Invasore, Biraga, Nelletto; m. 2080: Mareggiata, Ricupero, Marta Great. - N. f.: Ricupero, Marta Great, Garusola.

Vincitori «Doppio al totalizzatore» 6.a e 8.a corsa.

I Littoriali dello Sport
I risultati di ieri

FIRENZE, 12 sera

Ecco i risultati delle gare svoltesi nella mattinata, dei littoriali dello sport: vincitori nei turni eliminatori di pallacorda: Bianchini Guf Macerata; Prati Torino; Celi Pisa; Capuccilli Bari; Allotti Roma; Marcora Pavia; Canali Perugia; Santamaria Napoli; Polacco Padova; Savinelli Ferrara; Pedrazzi Modena; Bacci Firenze; Canepa Genova; Ferrari Napoli; Marchi Venezia; Sahna Sassari; Agazzotti Modena; Moroni Pavia; De Natale Messina; Colummi Trieste.

Pallacanestro: Guf Catania, Guf Urbino 21-14.

Tiro a Volo (piattello) al 40.o piattello le posizioni sono le seguenti: Allegri Genova 39 su 40; Ansaldo Genova 38 su 40; Mannucci 37 su 40; Licanio Bari.

Fioretto individuale: sono stati ammessi alle semifinali dal 1.o al 12.o posto: Chimenti Padova; Tamborra Padova; Colonna Bari; Bono Napoli; Guarcia Napoli; Ferretti Siena; Brai Roma; Gnecco Genova; Bellinzoni Milano; Guaragna Milano; Nostini Firenze; Cardinali Bologna.

La classifica sportiva dei C. F. della Gil

Ecco la classifica generale sportiva (Maschile e femminile) dei Comandi Federali della G.I.L. dopo i campionati di corsa campestre, sport invernali, scherma, motociclismo e rugby. 1) C. F. Milano con p. 558,50; 2) C. F. Torino con p. 503,50; 3) C. F. Varese con p. 483,25; 4) C. F. Roma con p. 480,75; 5) C. F. Bologna con p. 475,75; 6) C. F. Bolzano; 7) C. F. Napoli; 8) C. F. Genova; 9) C. F. Firenze; 10) C. F. Bergamo. Seguono altri 85 comandi Federali.

La missione militare spagnola ha lasciato Roma

ROMA, 12 sera

Stamane è partita da Roma, diretta a Genova, la missione militare spagnola con a capo il Generale Garcia Escamez. A salutarla erano convenuti alla stazione Termini l'ambasciatore di Spagna, un rappresentante del Comandante il Corpo d'Armata e una larga rappresentanza dell'ufficialità del Presidio. Era pure presente la collettività spagnola dell'Urbe. La partenza è avvenuta fra vive dimostrazioni di vibrante e cordiale simpatia e fra alalà all'indirizzo dell'Italia e della Spagna.

IN PALCOSCENICO

Il concerto wagneriano al Teatro Comunale

Domani sera, domenica, al Teatro Comunale, parimenti diretto dal maestro Antonio Guarnieri, ha luogo il secondo concerto sinfonico della «Primavera Bolognese», con un programma interamente wagneriano.

Musica di Wagner, diretta da Guarnieri, a Bologna. Ecco un trinomio che da molti anni ha un'armonia e un particolare significato: l'opera di un grande artista, tramite uno fra i più degni e sensibili interpreti — uno specialista — goduta e sempre attesa da una folla di appassionati, da una intera città. La quale, fra i suoi motivi di artistico orgoglio, ha quello di essere stata la prima in Italia e fra le poche prime nel mondo ad apprezzare e comprendere il genio musicale di Riccardo Wagner.

Domani, dunque, come tanti e pochi anni or sono, come ogni volta che il «trinomio» si ricompone, il Comunale sarà certamente colmo di attenti e plaudenti bolognesi, cari al grande lipsiense e non meno al fedele interprete.

Ecco il bel programma dell'attesissima serata: «Il vascello fantasma»: *Ouverture* — «Parsifal»: *Incantesimo del Venerdì Santo* — «Tristano e Isotta»: *Preludio e Morte di Isotta* — «Sigfrido»: *Mormorio della foresta* — «La Walkiria»: *Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco.*

Concorso provinciale filodrammatico

Ieri sera, davanti ad un pubblico foltissimo, ha avuto luogo la prima recita dell'VIII Concorso provinciale Filodrammatico. Il complesso del Dopolavoro Postelegrafonico ha rappresentato «La piccola felicità» di Giuseppe Adami. I bravi filodrammatici, egregiamente diretti dal cav. Tito Magi, hanno creato, della delicata commedia, una interpretazione piacevole e ricca di sfumature. Sono stati tutti bravi, specialmente la Gamberini, intonatissima in una parte non facile, il Venturi, Cremonini, Cesari, ecc.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 12. — Rendita 3,50% c. 71,90 - Id. 3,50% f. m. 72 - Id. 5% c. 91,60 - Id. 5% f. m. 92,70 - Id. 3,50% c. 67,60 - Id. 3,50% f. m. 02,70 - Id. 3,50% c. 67,60 - Id. 3,50% fine mese 67,70 — Prestito Naz. (1915) 4,50% 98 - Id. id. (1916) 97,75 — Venezie 3,50% 90 — B. T. N. (940) 5% 99,40 - Id. (941) 5% 100,40 - Id. (943) 4% 90,25 - Id. (944) 5% 95,50 — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 465 - ELFER 4,50% 456 - IRI 4,50% 449 - IRI Mare 4,50% 451 - Obbl. Stet. 4% 572 - Credito Edilizio 6% 500 - Pubblica Utilità 6% 494 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 408 - Bologna 4% conv. 423,50 - Bologna 5% 443 - Milano 4% conv. 450 - Venezie 4% ord. 415 - Venezie 4% conv. 428. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3405 - Meridionali 850 - Snia Viscosa 339 - Monte Amiata 319 - Montecatini 148 - Fiat 433 - Adriatica El. 167 - Emil. Eserc. El. 505 - Terni 215. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 - Zurigo 427,35 - Londra 89 - Amsterdam 1019 - Bruxelles 323,50 - Berlino 762,80 - Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 12. — Rendita 3,50% c. 72 - Id. 3,50% f. m. 72,05 - Id. 5% c. 91,90 - Id. 5% f. m. 92 — Redimib. 5% c. 92,50 - Id. 5% fine mese 92,60 - Id. 3,50 c. 67,55 - Id. 3,50% f. m. 67,60 — Prestito Naz. (1916) 5% 97,75 - Venezie 3,50% 90 — B. T. N. (940) 5% 99,70 - Id. (941) 5% 100,75 - Id. (943) 90,50 - Id. (944) 5% 96. — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 464,50 - ELFER 4,50% 456 - IRI 4,50% 449 - IRI Mare 4,50% 451 - Obbl. Stet. 4% 572 - Cogne: 1.a serie 6,50% 507 - Id. 2.a serie 6% 499,50 - Credito Edilizio 6% 500 - Pubblica Utilità 6% 494 - C. Navale 6,50% 504 - Un. Milano 4% 81,20 - Emiliana 6% 501 - Forze Idr. 6% 493,50 - M. Elettr. 6% 500 - Seso 6% 494 - S.E. Telef. 6% 494 - Mediterr. 6% 502,50 - Ferrovie Nord Milano 6% 506. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 420,50 - Milano 4% conv. 450 - Venezie 4% ord. 415 - Venezie 4% conv. 427,25 - M. Paschi 4% conv. 427,50 - Roma 4% conv. 419. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3425 - Mediterranee 464 - Meridionali 850 - N.G.I. 48 - Cantoni 3010 - Linificio Naz. 455 - Lan. Rossi 2315 - Chatillon 73,50 - Snia Viscosa 338,50 - Ilva 196,50 - Metallurgica It. 300 - Monte Amiata 320 - Montecatini 148 - Fiat 433,50 - Adriatica El. 167,50 - Edison ord. 318,75 - Id. post. 266 - Emil. Eserci. El. 511 - Vizzola 424 - Terni 218 - Distillerie It. 199 - Eridania 517 - Raffineria L. L. 606 - Fondi Rustici 86,50 - Beni Stabili 184. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 - Zurigo 427,35 - Londra 89 - Amsterdam 1019 - Bruxelles 323,50 - Berlino 762,80 - Nuova York 19.

La campagna bacologica

La stagione — per quanto si può rilevare dalle informazioni fornite dagli Ispettorati Agrari all'Ente Nazionale Serico nella settimana dal 3 al 10 maggio — continua in generale favorevole; le abbondanti pioggie degli scorsi giorni hanno favorito lo sviluppo della vegetazione; e l'abbassamento di temperatura, che ne è conseguito, non ha dato luogo finora a sensibili lagnanze.

Le nascite dei bachi sono avvenute regolarmente in quasi tutti i compartimenti e gli allevamenti sono, in generale, alla prima età, con andamento buono.

Il mercato vinicolo nel Veneto

A *S. Donà di Piave* il mercato vinicolo è sempre improntato alla calma; tuttavia qualche vendita si riesce a concludere a prezzi ribassati. Si quota: Raboso colorito primaria qualità gr. 10 e mezzo-11 L. 100-105 l'hl., gr. 10-10 e mezzo L. 90-95; Riesling primaria qualità gr. 11-11 e mezzo L. 115-120 l'ettolitro.

A *Monselice* non si nota ancora alcun segno di risveglio, nonostante i prossimi prelievi destinati alla distillazione. I prezzi si aggirano dalle L. 9 alle 11 per grado.

La nuova campagna viticola, nelle sue oramai ridotte proporzioni, promette, però, una discreta gettata di grappolini. Dato il caldo-umido sono iniziate le irrorazioni cupriche.

A *Conselve* si quota il vino friulano: gradi 8 L. 70; gr. 9 L. 80; gr. 10 L. 100-110. Mercato calmo.

Buona la cacciata delle viti, che mostra no vegetazione regolare.

Nella zona di *Piove di Sacco* il vino di gradazione legale, colorito, frizzante, è ricercato e pagato da L. 110 a 130, quello di 8-9 gr. quota L. 70-80.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10-10,30: Trasmissione per le Scuole Elementari.

11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.

13,40: Interviste dell'E.I.A.R. per gli sportivi.

16: Trasmissione dallo Stadio di S. Siro a Milano: Cronaca dell'incontro di Calcio Italia-Inghilterra.

18,10-18,45: Trasmissione per gli agricoltori.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO II - TRIPOLI

19,25: Dischi.

19,45: Guida radiofonica del turista italiano.

21: Trasmissione dal Teatro «Vittorio Emanuele» di Firenze: «Guglielmo Tell» di G. Rossini.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II.

19,25: Dischi.

19,45: Guida radiofonica del turista italiano.

20,35: Dischi di musica varia.

21: Canzoni e ritmi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.

19,20: Unione operai cantori di Ferrara.

20,35: «La polifonia strumentale italiana dei secoli XVII e XVIII» Secondo Concerto diretto dal M.o Roberto Lupi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Monte Ceneri. — 21: «Cavalleria Rusticana» opera.

Nè camere corazzate,

nè casseforti, nè guardiani, nè segnalazioni elettriche sono ostacoli insuperabili ai moderni scassinatori: l'unico presidio sicuro contro così insidioso pericolo, è una polizza d'assicurazione contro i **FURTI** stipulata con la «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

R.R. Parroci - Seminari - Istituti religiosi - Ass. Catt.

per i vostri stampati (Bollettini Parrocchiali, opuscoli, strenne, avvisi, pubblicazioni, ecc.), ricordatevi della

Tipografia Commerciale

della

S. A. Avvenire d'Italia

Via Mentana N. 4 - Bologna

Telefoni 21-664 - 21-665

Sollecitudine, accuratezza, prezzi miti, preventivi a richiesta

Cresime e Prime Comunioni

Splendido assortimento di

IMMAGINI RICORDO NOVITA'

(consegna in giornata)

PER UN MINIMO DI 25 IMMAGINI

con stampa del Ricordo prezzi da L. 0,30 l'una in più

Libri da Messa — Corone da Rosario — Quadretti — Crocefissi — Statue — Acquasantiere — Articoli di novità — Maioliche artistiche

LA "BONONIA" S. A. - VIA ALTABELLA N. 8 - BOLOGNA (Palazzo Arcivescovile - ang. S. Alò) - Tel. 22.730

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Febbraio 1939-XVII

Capitale sociale	L. 50.000.000,—
Riserve	„ 4.700.000,—
Depositi fiduciari	„ 314.164.815,35
Valori di proprietà	„ 126.056.947.35
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	„ 201.009.557,78

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Sabato 13 Maggio 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 112

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'ANNUNCIO DEL PATTO ANGLO-TURCO

Le infruttuose trattative con l'U. R. S. S.

LONDRA, 12 sera

Tutti i giornali prevedono imminente l'annuncio della conclusione di un Patto fra la Gran Bretagna e la Turchia.

L'unico punto da definire, secondo il *Times*, sarebbe la parte che la Francia potrebbe avere in questo accordo.

Dell'accordo anglo-turco Chamberlain ha parlato alla Camera dei Comuni. Egli ha detto che il Governo britannico e quello turco, mantenendosi tuttora in strette consultazioni che rivelano l'identità di vedute, hanno deciso di concludere, prima o poi, un accordo a lunga scadenza. Per altro essi hanno dichiarato che nella eventualità di un atto di aggressione che conduca alla guerra nella zona del Mediterraneo la Gran Bretagna e la Turchia sono disposte a collaborare prestandosi reciprocamente tutta la assistenza possibile.

«Questa dichiarazione non è diretta particolarmente contro alcuna terza nazione» — ha detto Chamberlain.

Il Primo ministro ha proseguito rivelando che non c'è bisogno di ulteriori consultazioni su molte questioni prima di giungere alla definizione di un trattato. Questa dichiarazione non esclude altri accordi delle due Potenze con altre Potenze.

Un deputato ha domandato a Chamberlain che cosa volesse dire « atto di aggressione che conduca alla guerra nella zona del Mediterraneo » Chamberlain ha risposto: « Significa atto di aggressione che conduca alla guerra nella zona del Mediterraneo ».

I due Governi — ha continuato Chamberlain — riconoscono che è anche necessario assicurare la sicurezza nei Balcani e sono in consultazione allo scopo di raggiungere questo fine al più presto possibile. E' inteso che l'Accordo raggiunto non impedisce ai due Governi di concludere altri accordi con altre Potenze nell'interesse generale del consolidamento della pace.

Una dichiarazione simile alla mia, ha concluso il signor Chamberlain, è stata fatta ad Ankara questa sera stessa.

Il capo dell'opposizione, Attlee, ha espresso soddisfazione per la dichiarazione del Primo Ministro.

Un *libro bianco* pubblicato stasera a Londra contiene i termini dell'accordo commerciale anglo-romeno. Mentre si attende di poter ripristinare il libero scambio, le due Nazioni si accordano sull'uso dei porti del Mar Nero, su di un credito di cinque milioni di sterline alla Romania per acquisti di merci britanniche, sul miglioramento qualitativo della produzione dei petroli e sul ragguaglio della sterlina al *Ley*.

La visita italiana del Principe Reggente di Jugoslavia e del signor Markovic continua ad essere seguita attentamente in questi circoli politici.

La grandiosa manifestazione navale di Napoli ha colpito d'altra parte in modo particolare i corrispondenti dei giornali britannici, i quali pubblicano lunghe note in cui vengono messe in evidenza la grandiosità dello sfilamento e lo impeccabile svolgimento della manovra.

Ampio rilievo è anche dato negli stessi circoli all'arrivo in Italia del Ministro romeno delle Finanze, Costantinescu, e alle conversazioni che egli si accinge ad avere col nostro Ministro delle Finanze.

L'annuncio dell'accordo all'assemblea nazionale di Ankara

ANKARA, 12 sera

L'accordo anglo-turco è stato annunciato oggi dal Presidente del Consiglio alla grande Assemblea nazionale nel corso di dichiarazioni sulla politica estera.

Voto della Camera francese

alla politica del Governo

PARIGI, 12 sera

Tutta la stampa dà il massimo rilievo alle dichiarazioni ministeriali fatte ieri dal Presidente del Consiglio, Daladier, dalla tribuna della Camera. Nei loro commenti i giornali affermano che Daladier ha definito in un modo inequivocabile la posizione della Francia e sottolineano il tono energico ed intransigente del discorso che ha avuto la approvazione di tutta l'assemblea.

Però il discorso di Daladier viene anche messo in opportuno contrasto con la dichiarazione intonata a spirito conciliativo verso la Germania, fatta ieri dal sig. Chamberlain a Londra.

Beninteso i giornali di sinistra sono lieti dell'atteggiamento di Daladier e si augurano di vedere il Governo francese assumere una posizione più che mai intransigente contro le Potenze totalitarie, mentre gli organi bellicisti rilevano con soddisfazione che Daladier si è decisamente staccato dal cosidetto «spirito di Monaco» per passare nei ranghi degli assertori convinti dell'invincibile forza francese. Essi deplorano però che il Presidente del Consiglio non si sia scagliato con violenza contro coloro che credono ancora alla possibilità di una soluzione conciliativa.

I giornali ufficiosi e quelli di destra sono più prudenti nei loro commenti e sottolineano non solo l'intransigenza dell'attuale Governo francese, ma anche la volontà di pace che sarebbe, a quanto dicono, ciò non di meno al fondo della politica francese. Essi sono tuttavia costretti ad ammettere che il discorso di Daladier non offre alcun apporto concreto in questo campo.

Ad eccezione dei giornali di estrema sinistra, la stampa è unanime nel considerare che il contegno della Camera, ieri, dopo il discorso di Daladier, è stato sconveniente e tale da nuocere gravemente al prestigio della Francia all'estero.

A proposito delle trattative tuttora in corso fra Londra, Parigi e Mosca, si osserva negli ambienti politici, che, malgrado quanto è stato scritto sui giornali, le posizioni dei vari Governi sono immutate e quindi alquanto distanti l'una dall'altra. L'U. R. S. S., continuando a reclamare la reciprocità, insisterebbe perchè la Francia e l'Inghilterra cominciassero con accordare la garanzia unilaterale, oltre che alla Polonia ed alla Romania, anche alla Lituania ed alla Lettonia. La Francia e l'Inghilterra non intenderebbero però mettersi su questa strada che condurrebbe ad un'alleanza militare pura e semplice con l'U. R. S. S.

Intanto il cattivo umore prodotto a Parigi dalla collaborazione italo-jugoslava, riaffermata e rafforzata in questi giorni durante la visita del Principe Reggente a Roma, appare tanto più chiaro quanto più si cerca di nasconderlo dietro artificiosi e speciosi motivi di consolazione per quel che riguarda la natura e il tono degli attuali rapporti della Francia con Belgrado.

Il *Petit Parisien*, ad esempio, trae motivo dall'armonia delle relazioni romeno-jugoslave e di quelle franco-romene per affermare che tutto ciò significa «vitalità dell'Intesa balcanica e adesione della politica jugoslava a quella delle Potenze democratiche».

La Camera francese ha approvato stasera dopo una intera giornata di vane discussioni la politica generale del Gabinetto Daladier con 375 voti contro 230. Hanno votato contro i gruppi compatti dei socialisti e comunisti. Prima del voto il Presidente del Consiglio ha pronunciato un breve discorso, confermando i concetti già espressi ieri ed aggiungendo che quando la Patria è in pericolo, non è il caso di perdere tempo in discussioni.

L'ex Presidente del Consiglio, Blum, nella sua dichiarazione di voto ha invece criticato aspramente la politica interna del Governo e quanto alla politica estera ha detto che tutto bisognerebbe tentare per staccare Roma dalla politica dell'Asse.

Questa peregrina dichiarazione del caporione del Fronte Popolare è caduta nel silenzio. Il voto è considerato come conferma di uno stato di fatto a cui le dichiarazioni lette ieri da Daladier non hanno apportato nessun elemento nuovo.

Molto commentato è l'atteggiamento dei socialisti, che pure votando tutti contro la politica del Governo, hanno fatto apparire in seno al loro gruppo due opposte volontà che si identificano, secondo l'opinione degli osservatori parigini, nella tendenza antisemita, capitanata da Paul Faure e nella tendenza filogiudaica capeggiata da Blum.

Una risposta tedesca

BERLINO, 12 sera

Gli ambienti berlinesi non mancano di prestare attenzione alle ultime dichiarazioni di Daladier e Chamberlain.

Una nota dell'ufficiosa *D. N. B.* pubblica un lungo sunto dei due discorsi, accompagnandolo con postille polemiche.

La nota segnala specialmente che Daladier ha ritenuto necessario ricordare la cosiddetta violazione degli impegni ed i trattati infranti, nonchè le rivendicazioni economiche pretesto di rivendicazioni politiche. La frase di Daladier secondo la quale «la Francia non ha bisogno di testimonianze per provare che non ha intenzioni aggressive», è rilevata con ironia dall'Agenzia tedesca, la quale fa poi seguire da una serie di esclamativi la dichiarazione di Daladier secondo la quale la Polonia «difende i suoi interessi vitali».

La stessa Agenzia pubblica il discorso di Chamberlain sotto il titolo: «Difesa dell'accerchiamento», trovando inaudito che Chamberlain interpreti l'annessione tedesca della Boemia e Moravia come una espressione dell'«egemonia mondiale», alla quale la Germania aspirerebbe.

A Berlino si seguono con interessamento anche le vicende dei negoziati anglo-sovietici.

Come fa osservare la stampa, la iniziativa sembra sia passata ora nelle mani dell'Unione sovietica, essendo chiaro che questa cerca di garantirsi dal pericolo di dare incondizionatamente il suo appoggio alle manovre inglesi senza ottenere una completa reciprocità da parte delle Potenze occidentali.

Per raggiungere questo scopo, il Governo sovietico si è rifiutato, in primo luogo, di concedere alla Polonia ed alla Romania una garanzia corrispondente a quella franco-inglese senza un preciso impegno della Francia e dell'Inghilterra di sostenere la Russia nel caso di complicazioni internazionali che sorgano in seguito alla garanzia stessa. In secondo luogo, Mosca tenta di ottenere all'infuori dell'assicurazione franco-inglese, diretti impegni dalle Potenze dell'Europa orientale; ed a ciò è servito evidentemente il viaggio del vice Commissario agli Esteri sovietico, Potemkine, ad Ankara, a Sofia, a Bucarest ed a Varsavia.

Data la complessità dei rapporti che uniscono già attualmente alcuni di questi Paesi fra di essi, è difficile prevedere in quale modo sarà possibile a Potemkine assicurare la riuscita della sua missione.

Beck non parteciperà

alle riunioni societarie

VARSAVIA, 12 sera

Si apprende che il Ministro Beck non andrà a Ginevra. I giornali osservano in proposito che la Polonia non fa parte del Consiglio della Lega e che la questione di Danzica non sarà discussa durante la prossima sessione ginevrina.

Nessuna trattativa in corso

fra la Polonia e la Germania

VARSAVIA, 12 sera

L'*Illustrowany Kuryer Codzienny* afferma di sapere da buona fonte che nessuna trattativa è in corso fra la Polonia e la Germania. Tutti i giornali polacchi continuano intanto a sviluppare una violenta campagna antitedesca.

L'organo governativo *Express Poranny* lancia un appello perchè siano eliminati tutti i filmi tedeschi dai cinematografi polacchi. A Lodz sono state bruciate in piazza cataste di pubblicazioni e libri tedeschi. Come si sa da qualche tempo la stampa germanica è completamente boicottata in tutta la Polonia.

La flotta sovietica del Baltico

salpa per le grandi manovre

STOCCOLMA, 12 sera

Notizie da Mosca informano che la flotta sovietica del Mar Baltico ha salpato per le grandi manovre, ma la zona delle operazioni ed il numero delle unità, che vi partecipano, sono mantenute nel più assoluto segreto.

Continua, intanto, nella Russia sovietica, la campagna per indurre ufficiali e marinai ad accettare una ferma a vita, ma finora solo l'equipaggio di un sottomarino avrebbe aderito.

I poteri dittatoriali

rafforzati in Bolivia

NEW YORK, 12 sera

Il *New York Times* ha da La Paz che il Presidente Busch ha sospeso la Costituzione, rinforzando così i suoi poteri dittatoriali.

Secondo il giornale, i capi della opposizione sarebbero stati esiliati alle isole Coats, sul lago Titicaca.

Domani il Duce

sarà a Torino

Fervida attesa di tutto il Piemonte

TORINO, 12 sera

Tutto il Piemonte attende con fervido entusiasmo l'imminente visita del Capo del Governo.

Torino ha già assunto un aspetto eccezionalmente festivo e si è già ammantata di una selva di tricolori e di una serie di vistose decorazioni.

A Porta Nuova, in Piazza San Carlo, ove un coro di 20.000 bimbi della G.I.L. saluterà il Fondatore dell'Impero coi canti di Roma Imperiale, in piazza Vittorio ove Mussolini vedrà attorno a sè una moltitudine di popolo a lui inneggiante, ovunque egli passerà, sventolano ricchi tappeti coi nomi di Roma e di Torino, garriscono le nere insegne del Littorio coi segni della gloria conquistata. Nelle grandi arterie, da una parte e dall'altra della strada, gli edifici sono collegati da grandi scritte che ricordano le frasi del Duce più significative e i comandamenti da lui dati al popolo italiano: le fatidiche dichiarazioni della conquista dell'Impero, degli obiettivi raggiunti e delle mète che saranno superate con gagliardo impeto.

Cominciano intanto a giungere nella nostra città le alte personalità del Regime e numerose rappresentanze ufficiali.

La stampa torinese ha ieri sera accolto con affettuoso e devoto cameratismo il gr. uff. dott Gherardo Casini, direttore generale della Stampa italiana al Ministero della Coltura Popolare, il quale è stato ricevuto da tutte le gerarchie del sindacato interprovinciale dei giornalisti fascisti. Sono pure arrivati numerosi inviati speciali di giornali italiani ed esteri. La partecipazione foltissima, è un segno chiaro dell'alta importanza che negli ambienti politici stranieri viene conferito alla visita del Duce a Torino.

Domani mattina col treno delle 9,40, scortate dai moschettieri, giungeranno le insegne del Partito e del comando della G.I.L. le quali sventoleranno accanto alle eroiche fiamme del fascismo subalpino. Lo stesso fervore di preparativi si rivela nei vari centri del Piemonte che avranno il privilegio di accogliere il Duce e che gli testimonieranno la loro devozione.

Pranzo offerto dal Reggente in onore dei Reali d'Italia

ROMA, 12 sera

S. A. R. il Principe Paolo, Reggente di Jugoslavia, e la Principessa Olga hanno offerto stasera alle ore 21 alla sede della Legazione jugoslava presso la R. I. Corte un pranzo alle LL. MM. il Re ed Imperatore e la Regina Imperatrice. Sono intervenuti: Il Duce, il ministro degli esteri conte Ciano, il Segretario del Partito, Starace, i ministri Bottai, Alfieri, Guarneri, il ministro degli esteri di Jugoslavia, Markovic, i sottosegretari di Stato Bastianini, Pariani, Cavagnari, il ministro d'Italia a Belgrado, Indelli, il ministro d'Jugoslavia a Roma, Cristich, i personaggi del seguito del Principe Reggente, il vice Governatore di Roma, dignitari e dame di Corte ed alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Il direttore generale per la stampa estera, a nome di S. E. il ministro della cultura popolare ha offerto oggi una colazione in onore dei giornalisti jugoslavi venuti a Roma in occasione della visita del Principe Paolo e della Principessa Olga di Jugoslavia.

Una colazione a S. E. Markovic

offerta dalla Legazione jugoslava presso la Santa Sede

ROMA, 12 sera

Alle 13,30, nei locali della Legazione di Jugoslavia presso la Santa Sede, è stata offerta una colazione in onore del Ministro per gli affari Esteri di Jugoslavia S. E. Marcovic.

La risonanza in Jugoslavia

delle manifestazioni italiane

BELGRADO, 12 sera

Tutti i giornali continuano a dedicare intere pagine al soggiorno del Principe Paolo in Italia ed alla grande manifestazione navale di Napoli.

L'inviato speciale del *Vreme* scrive «Centoventi navi della flotta da guerra italiana hanno eseguito oggi un'importante esercitazione navale davanti alla Maestà del Re ed Imperatore alla quale hanno assistito anche il Principe di Piemonte ed il Duce. Al Reggente iugoslavo sono state tributate imponenti manifestazioni da parte della cittadinanza di Napoli. Egli ha avuto occasione di sentire la simpatia del popolo italiano ed, in pari tempo, di vedere i risultati della organizzazione della potenza militare navale italiana.

Il giornale descrive poi le varie manovre delle navi italiane e la partenza per Roma del Principe Paolo facendo risaltare le speciali accoglienze rivolte a Mussolini durante il suo passaggio per le strade di Napoli.

Lo *Jugoslovenki Loyd* scrive che la collaborazione dell'Italia e della Jugoslavia non è soltanto naturale e necessaria, ma tale collaborazione è un bisogno vitale dei due Stati nella lotta contro quelle forze politiche ed economiche finanziarie le quali cercano di creare un caos politico e morale nelle relazioni internazionali. 'La Politica iugoslava si appoggia su sistemi politici che sono convenienti al Paese ed atti a promuovere, con successo, il pacifico progresso economico, culturale e sociale del popolo. La Penisola appenninica e quella balcanica hanno numerose ragioni di essere saldamente collegate.

Tali ragioni appaiono oggi ancor più evidenti. I Balcani sono nel loro insieme un complesso tale di cui ognuno, deve tenere conto. Anche il retroterra balcanico è forte ed importante, quando si pensa che gli interessi politici ed economici lo collegano con i due Paesi pre-asiatici ovvero con i Paeis del patto Orientale. In una zona così importante Italia e Jugoslavia stanno al primo posto e rappresentano un potente baluardo ed un mezzo di collegamento per il mantenimento della pace e per lo sviluppo delle costruttive forze economiche e politiche nell'interesse del consolidamento della civiltà europea.

Il Senato convocato per il 22 maggio

ROMA, 12 sera

Il Senato del Regno è convocato in Assemblea plenaria per lunedì 22 maggio 1939 XVII alle ore 16, per la discussione degli stati di previsione dei Ministeri dell'agricoltura e Foreste, dell'Educazione Nazionale, dei LL. PP., di Grazia e Giustizia, dell'Aeronautica e della Marina.

I premi demografici erogati

nel trimestre marzo-aprile

ROMA, 12 sera

Durante il bimestre marzo - aprile XVII sono stati erogati N. 5.184 premi di nuzialità e N 16.335 premi di natalità per i rispettivi importi di L. 12.117.412 e di L. 18.119.815. Con tali erogazioni l'importo complessivo dei premi demografici, dal 1 marzo XIII (data di inizio della concessione) al 30 aprile XVII raggiunge la somma di L. 301.150.921 costituita da N. 40.078 premi di nuzialità per lire 95.259.543 e da N. 166.472 premi di natalità per L. 205.891.378.

Dal 1 gennaio XV al 30 aprile XVII sono stati erogati inoltre, a favore di altre categorie N. 19.907 premi per parti multipli per il complessivo importo di L. 13.102.915.

Gli arabi di Addis Abeba

al Fondatore dell'Impero

ROMA, 12 sera

Nel terzo annuale della fondazione dell'Impero il Capo della comunità araba di Addis Abeba ha diretto al Duce il seguente telegramma:

Arabi Yemen Hadramut Heggiaz residenti nell'impero indirizzano a mio mezzo nella fausta ricorrenza della fondazione dell'impero grati pensieri per la prosperità e il benessere in cui trovansi sotto l'egida della bandiera italiana. Sayed Ahmad Ben Irris *capo della comunità araba.*

Il Comandante della Legione garibaldina

ROMA, 12 sera

Il «Foglio di disposizioni» n. 1327, del Segretario del Partito reca: « Il fascista Col. Michele Rossi, comandante interinale della Legione Garibaldina, è nominato Comandante effettivo ».

Raduno internazionale di giornalisti piloti

ROMA, 12 sera

In occasione del I.o congresso mondiale della stampa aeronautica l'editoriale «Aeronautica» ha indetto il I.o raduno aereo internazionale per giornalisti piloti.

Lord Plymouth si dimette

da Sottosegretario per gli esteri

LONDRA, 12 sera

Lord Plymouth si è dimesso, per ragioni di salute, dalla carica di Sottosegretario per gli affari esteri. Dato che il Governo è già rappresentato alla Camera dei Lords da Lord Halifax, può darsi che nessuno venga nominato a sostituire Lord Plymouth.

Reticolati in Palestina

per impedire l'ingresso agli ebrei

GERUSALEMME, 12 sera

Il Governo della Palestina progetta la costruzione di un reticolato lungo l'intera costa del Paese, allo scopo di impedire l'immigrazione clandestina degli ebrei.

Collaboratore di Litvinoff arrestato a Mosca

VARSAVIA, 12 sera

Uno dei più stretti collaboratori di Litvinoff, Hirschfeld, già consigliere dell'Ambasciata sovietica a Parigi, è stato arrestato a Mosca immediatamente dopo il suo arrivo nella capitale dell'U.R.S.S.

L'*ABC*, *che riporta questa notizia, afferma che pure Alessandro Trojanovsky, ex-ambasciatore a Washington, già ufficiale della armata zarista, sarebbe caduto in disgrazia e si crede imminente il suo arresto.*

Gli scambi commerciali

fra Italia e Romania

BUCAREST, 12 sera

La visita a Roma di S. E. Costantinescu è seguita con vivissimo interesse e con grande simpatia dagli ambienti politici ed economici e dalla stampa romena

Il quotidiano *Arbus*, che è il più importante giornale economico romeno, dedica a questa visita un interessante articolo di prima pagina. Confermato che questa visita è seguita con molto interesse nei circoli economici romeni, il giornale constata che «sono molti anni da quando un dirigente dell'economia romena non è stato in Italia per prendere contatti con quei circoli responsabili e che, a causa di ciò, affinità sentimentali ed interessi economici hanno molto sofferto».

Proveniente da Buenos Ayres è giunto ad Algesiras il vapore « Cabo San Antonio » recante a bordo i componenti la cosidetta «crocera azzurra» i quali visiteranno la Spagna.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Alla Camera dei Fasci

Il discorso del Ministro Alfieri

(Seguito della prima pagina)

BRAVINO si occupa della propaganda all'estero specialmente per quanto riguarda le conquiste realizzate nel settore agricolo.

LIVERANI si occupa dell'incremento della produzione cinematografica nazionale. LOCURCIO fa alcune dichiarazioni in materia di organizzazione turistica. BONELLI si compiace dell'opera svolta dal ministero per l'autarchia nel campo del teatro per ricondurre il teatro al popolo. CHIODELLI rileva l'importanza della radiodiffusioni dal lato politico e sociale.

Quindi è salito alla tribuna fra i fervidissimi applausi della Camera il ministro AIFIERI. Egli ha iniziato il suo discorso rilevando la necessità di mantenere il Dicastero « a quel grado di dinamismo in cui si trovava quando Galeazzo Ciano spostava in altro settore quelle eccezionali qualità che fanno di lui l'interprete fedele e l'incomparabile esecutore delle direttive del Duce ».

Fervidi applausi dell'Assemblea hanno coronato queste parole del ministro Alfieri il quale ha proseguito ponendo in evidenza l'azione del ministero per trovare un punto di equilibrio fra le esigenze manifestate dal pubblico e quelle rese necessarie da una politica di carattere profondamente etico-sociale che investe tutti i rapporti della vita. S. E. Alfieri ha notato che l'opera dei Ministero è in continuo svolgimento perchè la natura sua propria è quella di adeguarsi ogni giorno alle esigenze ed allo sviluppo della vita stessa.

Passando a trattare della cinematografia il Ministro ha ricordato le ragioni adottate ed ha accennato all'incremento quantitativo e qualitativo della produzione nazionale che aumenta il suo ritmo stimolata dall'istituzione del monopoli dei films esteri.

I progressi conseguiti dalla nostra produzione sembrano tali da legittimare la ferma fiducia del prossimo avvenire. Il pubblico dal canto suo deve collaborare con solidale simpatia verso la produzione stessa. Dopo avere accennato all'aumento dell'esportazione dei films italiani ed all'opera di assistenza svolta nei riguardi della produzione nazionale, il Ministro ha rivolto un elogio all'Istituto Luce che ha conseguito un equilibrio economico ed una attrezzatura tecnica tali che gli consentono di assolvere con sempre maggiore efficacia ai propri compiti di documentazione e di propaganda delle realizzazioni fasciste.

Il Ministro è poi passato ad accennare all'incremento incessante della radio sia per la vastità degli obiettivi da raggiungere sia per il perfezionamento dei mezzi a propria disposizione, sia per il desiderio che di essa manifesta il pubblico.

Dopo avere parlato della multiforme azione della radio italiana che ha saputo acquistarsi anche all'estero grande considerazione il Ministro ha efficacemente sintetizzato l'opera svolta nel campo della propaganda all'estero ed è passato poi a trattare del teatro rilevando come anche in questo settore si sia trattato di conciliare due esigenze: quella di dare vita ad un numero di iniziative sufficenti ad assicurare nelle varie città italiane il funzionamento dei teatri e quella di favorire una produzione artistica degna delle nostre tradizioni e del nostro teatro.

Ha rilevato che i risultati non sempre sono stati proporzionati all'assistenza dello Stato per quanto riguarda la qualità dei complessi artistici ed il repertorio specialmente per ciò che concerne l'auspicata necessità di un teatro drammatico che esprima i motivi ideali ed i valori dello spirito fascista.

Il Ministro ha poi ricordato che meglio si presentano le condizioni del teatro lirico per cui sempre maggiore è l'interesse del pubblico interesse che culmina negli spettacoli estivi all'aperto.

Successivamente S. E. Alfieri ha posto in evidenza che la stampa quotidiana ha acquistato una struttura tecnica, un grado di sensibilità e di responsabilità politica che ne fanno uno degli elementi meglio rappresentativi del regime. Tra gli applausi dell'assemblea ha affermato che la vivacità polemica della nostra stampa rilevata da certa stampa straniera come esagerata sarà in avvenire tanto più forte e severa ogni qualvolta si tenterà di offendere le fondamentali virtù del popolo italiano, il valore ineguagliabile del nostro Esercito, la rettitudine della nostra politica, la dignità morale dei nostri uomini più rappresentativi.

Dopo avere accennato alla bonifica realizzata nel campo librario ed al movimento turistico ha concluso affermando che nell'opera appassionatamente perseguita dal Ministero il fattore psicologico dominante resta sempre la personalità del Duce, non solo perchè di tale opera egli fissò i metodi e gli obiettivi, ma anche e sopra tutto perchè la sua personalità rappresenta un eccezionale fattore di propaganda della verità fascista nel mondo, il fattore per eccellenza risolutivo. Non c'è infatti deformazione, per quanto abile ed insidiosa, che possa comunque resistere alla potenza del suo pensiero ed all'incrollabile fermezza della sua volontà.

Una lunga ovazione corona il vigoroso discorso del Ministro Alfieri, seguito col più alto interesse e più volte sottolineato da consensi e da applausi. Quando l'ovazione dell'assemblea è cessata un altro applauso fervidissimo è risuonato nell'aula, quello dei giornalisti che dalla tribuna della stampa hanno reso omaggio al Ministro della Cultura Popolare, il quale ha risposto col saluto romano.

Approvato quindi il bilancio del Ministero della Cultura Popolare la riunione è terminata alle ore 18.45 e rinviata a martedì prossimo.

Capostazione ferito

nel territorio di Danzica

VARSAVIA, 12 sera

Si ha notizia che certo Gryglewicz capo stazione di Marionovo, nel territorio della Città Libera di Danzica è stato aggredito da alcuni individui che lo hanno ferito gravemente.

Poichè i medici del luogo si sono rifiutati di portarsi in suo soccorso, accusando mancanza di tempo, il ferito ha dovuto essere trasportato all'ospedale di Txzew, in territorio polacco. Il suo stato è gravissimo.

Il Commissario generale a Danzica ha protestato energicamente presso il Senato, chiedendo che delle misure siano prese per permettere ai funzionari polacchi di svolgere le loro mansioni con piena sicurezza.

Il Senato ha espresso le proprie scuse al Commissario e gli ha promesso di prendere le misure necessarie.

L'OLIO CHE S'IMPONE
U-S-A
BALTOIL
IL LUBRIFICANTE PERFETTO
PER LE SUE QUALITÀ

AGRICOLTORI!
PER I VOSTRI TRATTORI
USATE IL LUBRIFICANTE SPECIALE
«BALTOIL N° 103»
OLII MINERALI SPECIALI PER QUALSIASI TIPO DI TRATTORE, MACCHINE AGRICOLE - AUTOMEZZI - MOTORI DIESEL - GRASSI SPECIALI FINISSIMI.
A. BULDRINI - BOLOGNA

Jodio nascente VIVIODO contro l'influenza, la bronchite
Jodio nascente VIVIODO contro i raffreddori, mali di gola
Jodio nascente VIVIODO contro laringiti, catarri
Jodio nascente VIVIODO contro stati infettivi acuti

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.
Per i bambini dimezzare le dosi.
Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per un bicchiere di acqua tiepida).

Costa poco, non ingombra ed avrete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta Italia
Chiederlo in tutte le buone farmaci
VIVIODO UCCIDE I MICROBI VIVIFICA L'ORGANISMO POTENTEMENTE ASETTICO CICATRIZZA GUARISCE
R. D. Pref. Milano N. 41001